

Chiummo®  
caseMilano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®  
caseMilano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, Simone Paloni, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tamaro, Gianni Tavella, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Irene De Luca, Sergio Marini, Francesco Segoni. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2010: 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 17.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

## In vendita gli edifici comunali di corso XXII Marzo 22 e 30

Passando da Corso XXII Marzo 22, avrete notato che sono state tolte le impalcature che "adornavano" l'edificio da dieci anni. Nel giugno 2007 (www.quattro.it in Archivio, nr 86 di QUATTRO) avevamo raccontato in dettaglio la storia "sorprendente" di questo stabile, su cui adesso vi forniamo alcuni aggiornamenti.

Gli edifici di Corso XXII Marzo 22 e di Corso XXII Marzo 30 lo scorso novembre sono stati messi in vendita per conto del Fondo Immobiliare del Comune di Milano mediante un'asta al massimo rialzo.

Nella descrizione che viene data degli immobili nel bando si precisa che oggetto di alienazione sono:

■ Relativamente al complesso sito in Corso XXII Marzo 22: gli interi piano primo, secondo, terzo, quarto e sottotetto, un locale al piano terreno oltre al locale guardiola al piano terra e relative cantine. Si segnala anche che l'immobile necessita di interventi di rifinitura dei lavori di ristrutturazione iniziati dal precedente proprietario e non completati.

■ Del complesso di Corso XXII Marzo 30 sono in vendita: gli interi piani primo, secondo, terzo e quarto, due appartamenti al piano rialzato, unitamente alle relative cantine ed a ulteriori cinque locali ubicati al piano terra ed al piano interrato

Entrambi gli immobili sono venduti in blocco. Siete curiosi di sapere il costo? (è comunque troppo tardi per fare offerte!)



Il prezzo minimo a base d'asta era di Euro 17.163.000 per il primo edificio di circa mq 7.550, e di Euro 19.570.000 per il secondo, di circa mq 6.100. Appena sapremo i nomi degli acquirenti, ve li comunicheremo.

Con l'inizio del 2010 diventa poi operativo il nuovo Fondo comune di investimento immobiliare istituito dal Comune di Milano per la "valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare" (così dicono).

Si tratta di un altro gruppo di immobili o aree che verranno vendute mediante bando.

Vi forniamo l'elenco delle proprietà in zona 4: via Botta 10, via Osimo 1 e 3 (condomini); via Ravenna 30, 38, 40; via Piazzetta 23 (cassette indipendenti) area in San Dionigi.

S.A.



ATHOS

Eccoci qua, non fotografati, non al completo, ma in folto gruppo, visti e disegnati dal nostro cartoonist Athos (che ringraziamo tantissimo), ad augurare ai nostri lettori un felice 2010 (ci basterebbe sereno).

Un augurio lo facciamo anche a QUATTRO, che entra nel suo quattordicesimo anno di pubblicazione, e ogni tanto ci stupiamo di essere resistiti così tanto. Perché la nostra è una attività sì gratificante, ma impegnativa, cui dedichiamo tempo e risorse. Ma lo facciamo tutti volentieri, perché lo consideriamo anche un utile contributo alla vita culturale e sociale della nostra zona, perché le migliaia di residenti di zona 4 che ci leggono aspettano il nostro giornale per essere informati non solo sul presente ma anche sul futuro del nostro quartiere, valorizzando sempre anche il passato.

E' per quello che abbiamo sempre tante cose da raccontarvi..... **La redazione**

## Il Plastic fra Ambrogino e sfratto

Sicuramente qualcuno ha storto il naso, ma a noi è sembrato assolutamente ragionevole e motivato. Parliamo della Civica Benevolenza (comunemente detta l'Ambrogino d'oro) che il 7 dicembre scorso è stata assegnata all'ormai storico locale Plastic di viale Umbria 120.

Andiamo allora a sentire il patron Lucio Nisi per chiedergli a bruciapelo?

**Ma questo riconoscimento, lo considerate meritato?**

"Certo, - risponde deciso Lucio Nisi - per tutto quello che abbiamo fatto per la notte milanese. Abbiamo creato la ve-

ra notte milanese: i più grandi creativi sono nati da noi negli anni 80."

E' presente all'incontro anche Sergio Tavelli, dj e uno dei giovani soci, che aggiunge: "E' un premio per far capire



alla città che discoteche non vuol dire solo uscire la sera a ballare, ma in particolare il Plastic ha avuto il merito, e ce

l'ha tuttora, di racchiudere una serie di personaggi, creativi, moda, arte, design che poi è quello di cui vive Milano; si dovrebbe capire che Milano vive di questo. Quando questa gente finisce di lavorare ha diritto di andare da qualche parte, Milano non è una città che si deve ridurre a un dormitorio."

**Ve lo aspettavate?**

"Siamo stati candidati da un consigliere comunale, Pier Francesco Maran, e abbiamo fornito una documentazione sulla nostra attività. Dopo di che è arrivato il riconoscimento."

→ segue a pag. 5

## DAL "BIG BANG" ALL'UOMO CHE SI RITIENE MOLTO SAPIENS

Dal 20 gennaio 2010, 10 incontri presso la Biblioteca Calvairate, tutti i mercoledì alle ore 17.30



Dal "quasi nulla" da cui è scaturito il Big Bang, alla storia del nostro pianeta, dal disordine inorganico alla stupefacente comparsa della vita, passando dai primi esseri viventi unicellulari allo strabiliante fenomeno intellettuale che si è dato il nome di Homo sapiens sapiens, animale del fuoco capace di modificare l'ambiente intorno a sé fino ad alterarne il clima.

**IL PROGRAMMA DEL CORSO:**

- 20/01 Nascita di un Universo e morte di tante stelle
- 27/01 Dal guazzabuglio molecolare alla prima forma di vita
- 03/02 Creazionismo ed Evolucionismo: Cuvier aveva un brutto carattere, Lamarck allungava il collo alle giraffe e Darwin voleva farsi prete
- 10/02 Darwin aveva ragione, ma non sapeva perché: i meccanismi evolutivi
- 17/02 Sulle tracce di Adamo avendo per confidente Caino: dal Proconsul all'Homo sapiens sapiens
- 24/02 Le brutte abitudini sono ataviche: dal genocidio e dalla guerra nasce la Storia
- 03/03 La "scimmia nuda" si è vestita, ma forse stava meglio prima: attacco al Pianeta polverizzando risorse ed energia
- 10/03 "Desertizzazione" e "Desertificazione" sono parenti lontani, "Effetto serra" e "Buco nell'ozono" nemmeno quello
- 17/03 Due più due è maggiore di quattro, ovvero aggiungi un posto a tavola e porta la lavanda gastrica
- 24/03 Chi corre arriva prima al traguardo: anatomia dell'estinzione prossima ventura

Docente: prof. Giovanni Chiara

**INGRESSO LIBERO**

Promosso dal Comitato soci Coop PiazzaLodi- Rogoredo

in collaborazione con



**Nelle pagine interne:**

**Quante volte è morta Jennifer? di Giovanni Chiara**  
pag. 6

**Housing sociale a Merezate/1**

pag. 3

**Il Tecnomasio Italiano Brown Boveri**

pag. 7

**La corsa all'oro al tempo della crisi**

pag. 4

**Danza che passione!**

pag. 8



## La Civica Benemerenzza anche per l'Immagine

Ebbene sì, nell'elenco delle Civiche Benemerenzze del 2009 ci siamo dimenticati l'Associazione di Volontariato l'Immagine, attiva nella zona 4 da circa 25 anni, che raccoglie intorno a sé numerose famiglie e minori che incontra attraverso attività educative, culturali e di sostegno genitoriale. Ce ne scusiamo con l'Associazione e rimediamo, pubblicando la motivazione con cui è stata assegnata la benemerenzza:

UNA RISORSA PREZIOSA PER TANTI GENITORI CHE FATICANO A CONCILIARE LAVORO E FAMIGLIA CON GLI ORARI DELLA CITTÀ. TRA I SERVIZI OFFERTI DAI VOLONTARI SPICCANO IL DOPOSCUOLA, FREQUENTATO DA 120 BAMBINI ITALIANI E STRANIERI, E NUMEROSE ATTIVITÀ LUDICHE E FORMATIVE, UTILI PER MIGLIORARE IL RAPPORTO CON LO STUDIO E PER PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE E L'INTEGRAZIONE.

## Un numero verde per i Gruppi Al-Anon

I Gruppi Familiari Al-Anon sono una associazione di familiari e amici di alcolisti che si riuniscono per scambiare le loro esperienze e le loro speranze per risolvere il problema comune. L'alcolismo è una malattia insidiosa che coinvolge tutti coloro che vengono a contatto con chi abusa di alcool, influenzando in modo particolare le relazioni familiari.

Lo scopo di Al-Anon è quello di dare aiuto ai familiari e agli amici di alcolisti, dando all'alcolista comprensione ed incoraggiamento.

Adesso per contattare i gruppi di Al-Anon è stato attivato un numero verde: 8000 87897, oltre al sito [www.al-anon.it](http://www.al-anon.it) e al numero telefonico 02 504779 del Centro di ascolto.

## Il Comitato di Quartiere Milano Santa Giulia

Il Comitato di Quartiere Milano Santa Giulia si costituisce ufficialmente il 17 marzo 2008 da un gruppo di (allora "futuri") abitanti preoccupati per la crisi che stava colpendo Risanamento SPA ed il suo principale esponente Zunino.

Due gli obiettivi fondamentali: da un lato occuparsi dei problemi dell'area interessata dal progetto Montecity-Santa Giulia; dall'altro, nel contempo, promuovere iniziative di socializzazione tra gli abitanti del nascente quartiere.

Alcune delle cose fatte nel 2009:

- 1 - attività di controllo e sollecito per l'avanzamento dei lavori nel quartiere, in contatto con i soggetti interessati (Comune, Consorzio degli operatori che hanno costruito le abitazioni, Risanamento, Consiglio di zona) ed i media
- 2 - incontri con altre istituzioni per cercare di risolvere alcuni problemi del nascente quartiere (ad es. Amsa, organi della Polizia di Stato, ...)
- 3 - organizzazione di attività di socializzazione tra gli abitanti, per rendere il quartiere ancora più bello e vissuto: 2 giornate ecologiche per sensibilizzare sulla pulizia del quartiere, 2 cene di quartiere, visita guidata alla mostra del Futurismo (i cui esponenti danno il nome alle nostre vie), visita guidata al Castello Sforzesco, costituzione di gruppo "podistico" amatoriale "Corriamo insieme" (per correre insieme per le strade del quartiere), costituzione di una squadra di calcio del quartiere impegnata in un torneo col nome di Real Santagiulia).

Per informazioni sulle attività del Comitato: <http://santagiulia.forumup.it/> Sezione Comitato  
email: [milanosantagiulia@gmail.com](mailto:milanosantagiulia@gmail.com)

## Comitato di Quartiere XXII Marzo

Da gennaio 2010 tutti i secondi e l'ultimo mercoledì di ogni mese dalle ore 21.00 alle 23.00

presso il Centro Socio Culturale il "Tulipano" di Via Pietro Calvi 31, il Comitato di Quartiere XXII Marzo effettuerà dell'assemblee pubbliche aperte a tutti i residenti del quartiere, con lo scopo di coinvolgerli nella diffusione di una sempre maggiore sensibilità e partecipazione alla vita sociale. Le assemblee serviranno anche a promuovere iniziative per rappresentare le istanze dei cittadini, stimolare e verificare l'operato delle istituzioni e della pubblica amministrazione.

I prossimi incontri saranno quindi il 13 e 27 gennaio e il 10 e 24 febbraio.

## Compagnia del giardino



Siamo tornati a incontrare la "Compagnia del giardino" in via Etruschi 9. Volevamo vedere il grande albero di Natale allestito di fianco alla Madonnina e le luci che alla sera illuminano tutto il cortile.

"Addobbare l'albero è stata un'occasione per stare insieme; - ci dicono - purtroppo fa troppo freddo ormai ed è impossibile ritrovarsi all'aperto soprattutto per le persone più anziane."

Proprio nel caseggiato c'è un piccolo locale a piano terreno che sembra ormai libero dalla precedente attività: i nostri amici l'hanno "adocchiato" esprimendo il desiderio di poterlo utilizzare come luogo di incontro in inverno; vista la cura con cui tengono il giardino, se lo meritano!

Che ne dice ALER?



## Chi ha lavorato alla Massoni Moroni?

Proseguendo nella ricerca che QUATTRO sta compiendo sulle fabbriche che hanno operato in zona, abbiamo trovato del materiale sulla *Massoni e Moroni Cinghie* situata in via Bergamo ang. via Maffei. Purtroppo non è sufficiente per scrivere un articolo.

Chiediamo allora ai nostri lettori di aiutarci. Se qualcuno vi ha lavorato o ha avuto parenti, o amici che vi hanno lavorato ci contatti per una intervista in modo da fornirci notizie più dettagliate sull'attività dell'azienda. Siamo fiduciosi.

## Due iniziative dell'ANPI Vittoria-Monforte

La sezione ANPI Vittoria-Monforte organizza un corso di 6 incontri di storia dal titolo "Dalla Resistenza alla Costituzione repubblicana". Gli incontri si svolgeranno nella sede della Sezione ANPI in via Archimede 13, con inizio il 14 gennaio e termine il 18 febbraio, tutti i giovedì dalle 18.00 alle 19.30 circa.

Programma del corso:

14/1 **L'Italia in guerra**

21/1 **L'occupazione tedesca**

28/1 **La Resistenza, parte prima**

4/2 **La Resistenza, parte seconda**

Relatore: prof. Luigi Borgomaneri, storico della Resistenza

11/2 **Il ruolo della Chiesa Cattolica**

Relatore: don G. Barbareschi, medaglia d'argento della Resistenza

18/2 **La Resistenza e la Costituzione repubblicana**

Relatore: prof. Valerio Onida, prof. di Giustizia Costituzionale

### IL CONCORSO

In occasione del corso, l'ANPI Vittoria-Monforte indice un concorso, riservato agli studenti degli istituti medi superiori della zona 4 che abbiano partecipato al corso, per la realizzazione di una ricerca originale sugli argomenti trattati. La ricerca, che potrà essere realizzata anche in gruppo, dovrà essere presentata in audiovisivo (DVD, filmato, VHS, Power Point o altro).

All'autore/i del lavoro giudicato migliore verrà assegnato un premio di 500 euro.

Il lavoro premiato verrà presentato al pubblico in occasione delle celebrazioni del 25 aprile.

Per informazioni, scrivere a [info@anpivittoria.it](mailto:info@anpivittoria.it) o tel 348 2331593

## Dirittura d'arrivo per l'ex Cavallerizza

Mancano ancora dieci mesi, va bene, ma il traguardo di vedere finalmente finita l'ex Cavallerizza di via Foldi è vicino. È infatti prevista per quella data la fine dei lavori che hanno interessato questa struttura di zona (ce ne siamo occupati nel 2004 e nel 2007) perché potesse diventare un centro di consultazione di testi o quanto altro la Braidense deciderà di ricoverare. Abbiamo saputo che le capriate, già belle ai tempi, sono state riportate a nuovo e sostenute da una particolare struttura avveniristica, il tetto rifatto. Sbirciando dal portone aperto, manca ancora molto però: lo spazio verde all'ingresso, la struttura di vetro che dovrebbe collegare la Cavallerizza all'edificio uffici, le vetrate delle arcate laterali che sono state riaperte fino a livello del marcapiano, ridando la sua originalità all'edificio. Internamente, sempre sbirciando, devono essere rifiniti gli spazi previsti per i vari servizi al pubblico. Non ci resta che aspettare. A novembre, se non ci saranno intoppi, avverrà la consegna e a seguire in breve l'inaugurazione di una struttura della quale noi di zona 4 saremo orgogliosi di possedere. Poi staremo in attesa della BEIC.

## La rotonda alla francese è .....meglio

Tempo fa sui quotidiani era uscito il proposito dell'amministrazione comunale di trasformare alcune rotonde cittadine "alla francese"; nell'elenco c'era anche piazza Libia.

Non abbiamo visto però nessuna trasformazione e un lettore ci ha segnalato invece l'opportunità di adeguarci alle norme in vigore in Europa, sia per gli stranieri che si trovano a viaggiare a Milano, sia per uniformare le rotonde della città a quelle che ormai sono presenti numerose sulle strade provinciali. Il tutto a vantaggio della sicurezza stradale.

# Maglieria Tina dal 1962

INTIMO e ABBIGLIAMENTO per UOMO e DONNA

Da più di 40 ANNI siamo famosi per i nostri

# SALDI

Venite a scoprire perché .....

Dal 2 Gennaio  
fino Esaurimento  
Scorte.....



Maglieria Tina dal 1962 - Via Tito Livio, 24 - 20137 Milano - Tel. 02/55188156



PAESAGGI URBANI

## Sperimentazione di housing sociale a Merezate/1

**S**i parla molto, negli ultimi tempi, di "housing sociale" con progetti, concorsi, convegni, libri e realizzazioni: un tema importante per la Zona 4 che, per tutto il '900, si è distinta per una forte vocazione all'accoglienza come testimoniano i numerosi quartieri IACP (ora ALER) e i quartieri di edilizia convenzionata.

L'approfondimento di questo tema, tuttavia, oggi non è agevole. Non vi è infatti un sapere unico e non vi è nemmeno una definizione univoca di cosa sia questo "housing sociale".

In un periodo di crisi economica, inoltre, non pochi sono gli operatori del settore normalmente interessati a ben altri prodotti immobiliari che si sono "riconvertiti al sociale": una riconversione che a seconda dei casi, come sempre accade, può essere mossa da buone o da cattive intenzioni così che la confusione aumenta per il fatto che a volte il termine housing sociale viene usato a sproposito, con fini ben diversi da quelli sociali.

Vale dunque la pena, senza peraltro alcuna pretesa di essere esaustivi, di proporre alcuni significati generali che il termine "housing sociale" potrebbe avere.

Il primo: la città di oggi, compresa Milano, esprime nuove e più complesse domande abitative. In termini di classi sociali che non trovano accesso alla casa perché non hanno i requisiti per la residenza pubblica ALER ma che neanche hanno la possibilità di accedere al libero mercato; in termini di una maggiore domanda di accesso all'abitare temporaneo quali ad esempio, quella gli studenti; in termini di nuove domande abitative tout court quali l'aumento dei single, i nuovi fenomeni migratori, etc. Ecco quindi che una politica di housing sociale dovrebbe dare adeguate risposte a questa complessità di nuove e

vecchie domande abitative, anche con case in affitto.

Il secondo: l'aggettivo "sociale" associato al termine "housing" esprime anche una necessità di vita associata che il solo mero servizio abitativo non può garantire, soprattutto laddove tale servizio venga progettato in quartieri posti in luoghi emarginati dalla città, privi di relazioni con le reti urbane. Fare oggi housing sociale vuol dire invece progettare *parti di città* (con i necessari servizi collettivi extra-residenziali) *dentro e in relazione con*

sfide più rilevanti. Una sfida che deve partire dal presupposto che la città vitale, giusta e diversificata è per sua natura un'entità ove si confrontano, anche al limite dei conflitti, diverse classi e interessi: ovviamente facendo in modo che questi conflitti non arrivino a degenerazione.

Diciamo in sintesi che, da un punto di vista generale, un approccio corretto oggi all'housing sociale, sia nel caso di ristrutturazione di quartieri esistenti sia nel caso di nuovi interventi, dovrebbe consistere nel darsi l'obiettivo di garantire ai cittadini un uso diffuso di città a 360° e non, come spesso è stato fatto erroneamente in alcune esperienze nei decenni scorsi, limitarsi al mero servizio abitativo, magari in parti emarginate della città oppure secondo l'ideologia del cosiddetto "quartiere autosufficiente" che di fatto era un modo per produrre segregazione e controllo sociale. Garantire a tutti l'uso di città e non la sola casa: questa può essere la massima da attuare partendo dal presupposto non solo che la città esistente debba essere parte del nuovo ma che anche il nuovo dia un valore aggiunto alla città.



L'area di Merezate interessata è quella contornata di rosso

le città esistenti (evitando cioè segregazione e facendo in modo che il nuovo entri in forte sinergia con i luoghi esistenti). Lo stesso housing sociale è da considerare come uno di questi servizi pubblici necessari per "fare città" e trasformare gli individui in cittadini.

Il terzo: uno dei modi più virtuosi per evitare fenomeni di segregazione sociale è progettare quartieri con un mix adeguato di utenze sociali così da incentivare coesione e collaborazione tra classi sociali e di età diverse. Una buona pratica di housing dovrebbe oggi considerare tali nuovi equilibri di mix sociali quale una delle

Tenendo a mente queste osservazioni abbiamo cercato un progetto virtuoso di housing sociale in Zona 4 e siamo andati a intervistare Vincenzo Barbieri, presidente della cooperativa Ecopolis risultata aggiudicatrice di una delle aree pubbliche messe a bando dal Comune di Milano per realizzare un nuovo quartiere. Stiamo parlando del futuro quartiere Merezate, posto sul lato est dello scalo ferroviario di Rogoredo, appena a nord/ovest di Milano Santa Giulia attualmente in completamento e all'incrocio tra la via Salomone e il futuro prolungamento della strada Paullese verso il centro città. Un ambito urbano dunque in grande trasformazione, sia in termini di tessuto edilizio sia in termini di infrastrutture. *(continua)*

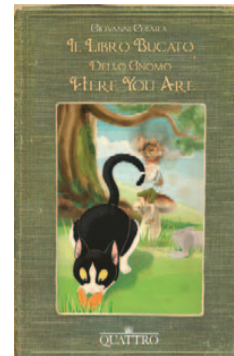
Vito Redaelli

## Il libro bucato dello gnomo Here You Are

Buona partenza per *Il libro bucato dello gnomo Here You Are* di Giovanni Chiara, pubblicato da QUATTRO.

Il libro non è un romanzo solo per ragazzi, ma anche per adulti che magari hanno smesso di sognare, ma che non potranno mai dimenticare di essere stati ragazzi.

Here You Are è uno gnomo, per giunta molto loquace, ma è invisibile, incorporeo. Incrociando le sue peripezie, gli umani continuano a vivere la loro vita fatta di gioie e di dolori senza avere mai il sentore della sua presenza, per un periodo che va dalla vigilia della Seconda Guerra Mondiale fino ai nostri giorni, fra Londra e Milano. Le loro vicende sono quelle di tutti noi, che non siamo mai entrati in contatto con uno gnomo.



Il libro lo trovate presso la nostra sede in viale Umbria 58, ang. Via Ennio, e presso le seguenti librerie di zona:

**Il libraiaccio**, via Arconati 16  
**Libreria Nuova Scaldapensieri**, via Don Bosco di fronte al n 39  
**Libreria del Convegno**, via Lomellina 35

**Giovanni Chiara**  
**IL LIBRO BUCATO DELLO GNOMO HERE YOU ARE**

Illustrazioni di Claudia Gottardo  
Ed. QUATTRO - 208 pag. € 12,00

## Borghi e cascine della Zona 4

**E'** in distribuzione gratuita presso la nostra sede e presso il Consiglio di Zona 4, via Oglio 18, 1° piano, il

libro "Borghi e cascine della Zona 4", scritto da Riccardo Tammaro ed edito da QUATTRO per conto del Consiglio di Zona 4. Il tema è particolarmente interessante considerando la storia, e la geografia, della nostra zona; i borghi e le cascine descritte sono tuttora parte fondamentale della attuale zona 4, quindi conoscere la loro storia rafforzerà la comprensione delle trasformazioni urbane, sociali, vocationali della zona 4.

Il libro è curato dall'arch. Vito Redaelli che ha anche scritto l'introduzione e presenta una parte iconografica molto ricca.



**le melarance**  
laboratorio artigiano di cartonaggio

BOMBONIERE PER LE VOSTRE CERIMONIE  
ALBUM PERSONALIZZATI E SCATOLE SU MISURA  
ORARIO CONTINUATO 9-19 MAR-SAB / CHIUSO IL LUNEDÌ  
Via Luigi De Andreis, 9 ad. V.le Corsica - 20137 Milano  
tel-fax 02 70109411 - e mail melarance@tin.it

**VETRAIO & CORNICIAIO**  
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrare termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi  
Cornici in ogni stile - moderne e antiche  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini  
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

**FERR FORT**  
FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT  
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

**ATM FERMATA 84**

**Cartolibreria da Stefania**  
VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS  
FOTOCOPIE B/N E A COLORI  
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI  
TIMBRI - TIPOGRAFIA  
LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA		
	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDÌ a VENERDÌ	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

**BiBiDi BoBiDi Bù**  
Abbigliamento nuovo ed usato per bambini da 0 a 12 anni  
Giochi, passeggini e cose utili  
Via F. Anzani 1 (ang. C.so XXII Marzo)  
Tel. 0255194636  
Mart-Ven. 10/14 15/18 - Sab. 10/13 15/18  
http://bibidibobidibu.net

**Casa della Biancheria**  
Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita  
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620  
Piazzale F. Martini,1 Fax 02 55010620

**LIBRACCIO**  
via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: miarconati@libraccio.it

**IL LIBRACCIO**

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

**Antigua**  
ESTETICA - BENESSERE - SOLARIUM  
VIA PIRANESI, 22 MILANO  
TEL. 027386386  
CELL. +39.328.85.16.930

ESTETICA BASICA  
ESTETICA AVANZATA  
CAVITAZIONE (LIPOSCULTURA NON INVASIVA)  
RADIOFREQUENZA (LIFTING IMMEDIATO)  
VACUUM MASSAGGIO  
APL (EPILAZIONE DEFINITIVA)

**PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA**



## La corsa all'oro al tempo della crisi

Da qualche tempo si sono diffusi in città molti punti acquisto oro, che richiamano con insegne colorate ed esplicite la loro attività. Quello che prima era un mercato secondario, qualche volta clandestino, ora, grazie anche alla nascita di società di franchising ben organizzate, non lo è più: il tabù è caduto. Nel bene e nel male, nella società di oggi, la comunicazione, la promozione, l'invito "ad entrare" ha sconfitto la riservatezza ed ha sdoganato un mercato, d'altra parte, assolutamente lecito, se gestito con correttezza, secondo le norme previste dalla legge. Se hai nel cassetto oggetti in oro dimenticati, vecchie collanine stampate, anelli ricevuti in

abbiamo trovato una miriade di proposte, tutte da valutare con molta attenzione. Si può fare tutta l'operazione oro per via telematica e c'è anche chi, su richiesta, invia un kit che spiega come procedere alla vendita, dal ritiro a domicilio con un blindato portavalori in busta antimanomissione, alla valutazione ed al relativo pagamento in 24 ore. Ci sono poi offerte di franchising, shop con foto di gioielli, esempi di moduli di vendita e di acquisto, assicurazioni, passsword, siti criptati etc. Abbiamo quindi pensato che forse il sistema più semplice per capirne di più era quello di suonare il campanello e di entrare in uno dei negozi di zona 4 che si sono attrezzati per acquistare l'oro.

cia di precisione, casseforti, scrivania. Nel periodo di tempo in cui sono stato nel negozio ho avuto modo di incrociare tre diverse tipologie di cliente. Un giovane padre sudamericano che cercava un piccolo braccialetto per la figlia bambina. Un anziano signore che chiedeva informazioni sul costo dell'oro in acquisto e in vendita. Una signora moldava che desiderava vendere una piccola catena d'oro perché, a suo dire, le ricordava un periodo non felice. Questo ultimo caso mi ha dato modo di capire in tempo reale i meccanismi della trattativa. Il responsabile del negozio pesa il monile e fa la sua valutazione, il cliente accetta e compila l'atto di vendita sul quale appare il suo nome, indirizzo, codice fiscale e numero della carta di identità. Il numero progressivo della transazione, che appare sull'atto di vendita, viene dal negoziante trascritto sul Registro della Questura in dotazione al negozio stesso. Il cliente riceve subito, in contanti, gli euro: Oro in euro appunto. Veloce, semplice, immediato e definitivo. Niente a che vedere con il Monte di Pietà dove il cliente rimane proprietario.



dono da amori finiti, braccialetti mai messi, regalati dalla zia per la prima comunione, non vergognarti: vendili a chi li compra. Certo in questo periodo di difficoltà economiche, le vendite di oggetti in oro è aumentata di molto, il più delle volte per necessità vera, ma qualche volta anche per permettersi uno sfizio in più: TV a 54 pollici, cellulare multiuso, scarpe firmate. Ciò è confermato anche dal fatto che, secondo i titolari dei negozi, i venditori di oro non sono quasi mai persone anziane, pensionati mal messi ma, nella maggior parte dei casi, persone dai trenta ai cinquanta anni che cercano di soddisfare, nonostante la crisi, il loro bisogno di status simbol. Abbiamo cercato di saperne di più entrando in Internet, dove

Uno dei titolari del negozio di Viale Umbria ci ha innanzitutto confermato di operare in franchising che, in questo caso, è "Oro in euro" e che "Compro Oro" non è un marchio ma l'insegna merceologica di ciò che il negozio offre, come quella di bar o tabacchi o lavanderie. L'insegna deve il suo impatto alla semplicità e alla immediatezza del messaggio, ai colori, ai caratteri molto visibili. Niente messaggi sublimali, niente studi grafici sofisticati, niente giochi di parole: "ComproOro", punto e basta. Se vuoi entrare. Ho suonato il campanello, dicevo, e sono entrato in un ambiente a sua volta separato dal retro da una parete di vetro e da uno sportello attraverso il quale parlare con il responsabile. Nel retro computer, bilan-

L'oggetto in oro dovrà essere messo in vendita dal negozio tale e quale o inviato a una società fonditrice. Secondo gli operatori del settore, il monile può anche essere venduto al 50% in meno rispetto al valore di mercato dell'oro lavorato. Anche perché questo sistema di acquisto non tiene, ovviamente, conto del valore artistico dell'oggetto ma solo ed esclusivamente del valore dell'oro pesato. Mercato in grande espansione, si diceva, tanto è vero che sono previste, da quasi tutte le società di franchising, le aperture di nuovi negozi non solo in Italia ma anche in Europa, cominciando da Spagna e Germania. Che sia la nuova moderna corsa all'oro? E' certo che qualcuno ci guadagnerà.

Francesco Tosi

## I giorni del volontariato

Sabato 30 e domenica 31 gennaio dalle 10.00 alle 18.30 saremo presenti all'evento "I GIORNI DEL VOLONTARIATO" al Palazzo delle Stelline di Corso Magenta 61.



La manifestazione è promossa da Aim (Associazione Interessi Metropolitan), Ciessevi (Centro servizi per il volontariato) e Credito Valtellinese per

permettere alle associazioni di volontariato milanese di farsi

conoscere e raccogliere adesioni. Le associazioni saranno raggruppate a secondo dell'area di attività (solidarietà sociale; disabili e malati; bambini, donne, anziani e famiglia; cultura, arte, ambiente, animali) ed avranno a disposizione uno stand per esporre i propri materiali e far conoscere le proprie attività.

Venite a trovarci!!

## Questa è la Costituzione/2

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione (art. 37).

L'articolo non afferma solo un diritto: esprime un'idea di società, di rapporti equilibrati, in cui tutti debbano impegnarsi e nessuno sia sacrificato. L'uguaglianza civile e sociale fra uomo e donna deve innanzitutto essere nella mentalità di tutti e esprimere uno stile di comportamento in cui tutti dovrebbero riconoscersi anche nei rapporti familiari. L'articolo non formula solo affermazioni di principio, ma indica provvedimenti concreti (retribuzioni, condizioni di lavoro, protezione dei bambini): la donna è con-

siderata come tale e come madre, perché l'essere madre è certo scelta personalissima, ma non è solo una questione privata, visto che la società ne ha necessità. Da queste indicazioni scende il dovere per la politica di trovare le impegnative soluzioni che non pongano la donna nell'alternativa fra la maternità e la disoccupazione o anche solo la rinuncia all'appagamento delle aspirazioni professionali.

Ugo Basso

## SCUOLA DI MUSICA ALL'ARCI CORVETTO

Presso l'ARCI Corvetto di via Oglio 21, si tengono anche molti corsi di musica; queste le proposte:

**PRATICA STRUMENTALE:** Pianoforte, Chitarra classica, Chitarra folk, Basso elettrico, Flauto traverso, Sassofono, Clarinetto, Tromba, Flauto dolce  
**ATTIVITA' DI GRUPPO:** Teoria & Solfeggio, Corso di cultura generale della musica, Consort di flauti dolci, Musica d'insieme per fiati

Per informazioni ed iscrizioni la scuola è aperta da lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 19.30, oppure telefonare al 331-1229993



## LIBRERIA DEL CONVEGNO

Via Lomellina 35 - Tel. 02 743556

Martedì 19 gennaio, alle ore 18.30 presentazione del libro "QUALUNQUE COSA SUCCEDA" di Umberto Ambrosoli

Sarà presente l'autore



## G.A.T.A.L. Gruppo Attività Teatrale amatoriale Lombardia

Via Brolo 5 - tel 02 76002003

www.gatalteatro.it

## INCONTRI DI DIALETTO MILANESE

Gennaio-marzo, mercoledì ore 18-19.30  
10 incontri. Costo 100 euro

## LABORATORIO TEATRALE PER ADOLESCENTI

Gennaio-aprile, sabato ore 15-17 presso Teatro San Vincenzo, via Pisacane 32  
10 incontri. Costo 120 euro

## SPAZIO COOP

Via Freikofel 7

dal 23 al 31 gennaio  
**MOSTRA DEI PITTORI**  
Stefano Abate e Guido Poggiani



Oggettistica in argento, bastoni da supporto e collezione con manico in argento e metallo argentato

Si effettuano riparazioni, argentatura e doratura di oggetti usati

Liquidazione singoli oggetti di campionario anche in cristallo da martedì a venerdì 14.30-17.00



Viale Umbria 50 - 20135 Milano  
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com  
Premio Milano produttiva 2008  
Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

## Cartoleria

# MONTENERO

LIBRI  
CANCELLERIA  
GIOCATTOLE  
ARTICOLI DA REGALO  
FORNITURE UFFICI  
TARGHE, TIMBRI, STAMPE  
SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2  
(angolo Viale Montenero)  
tel e fax 02 55184977



Macelleria  
**LUIGI BRUNELLI**  
Tel 02 55194288

## MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere  
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali di vari tagli

vasto assortimento di pronti a cuocere



## Cento anni... elettrici

In occasione del prossimo, importante anniversario, 100 anni della costituzione dell'azienda elettrica municipale di Milano, la società milanese e la Fondazione AEM hanno organizzato due interessanti mostre dove è stata ripercorsa la storia delle due centrali elettriche installate a Milano, e in particolare le centrali di distribuzione situate, una in piazza Trento, e l'altra, ancora in funzione, in via Bazzi. L'intento è stato quello di portare a conoscenza dei cittadini alcuni aspetti della storia del quartiere in cui abitano e di come queste centrali siano state e siano ancora oggi vettori della modernizzazione tecnologica e sociale.

Primo appuntamento in piazza Trento dove l'edificio che vi si affaccia fu costruito per sostituire la centrale di via Santa Radegonda e per essere di supporto degli impianti industriali che andavano insediandosi nella periferia della città. Le centrali erano e sono tuttora i punti di smistamento della "materia prima" proveniente dagli impianti che in Valtellina nel corso degli anni sono sorti per sfruttare la forza dell'acqua, il cosiddetto "carbone bianco" che sostituì il carbone fino allora utilizzato. La centrale di piazza Trento, con le sue tre imponenti ciminiere, immortalate anche in un quadro futurista di Boccioni, diventa parte del paesaggio dello Scalo Romana e negli edifici affacciati su viale Isonzo, oggi sede della Fondazione AEM, erano ospitati i macchinari per la distribuzione

dell'energia elettrica in generale, compresa anche la fornitura di corrente per il servizio tranviario. Edifici di notevole importanza architettonica perché testimoni degli stili dell'epoca non solo esternamente, ma anche nel decoro interno. La centrale di piazza Trento, costruita nel primo decennio del secolo scorso, è stata raccontata attraverso una serie di affascinanti immagini che ne hanno ripercorso la vita.

In una delle foto che pubbli-



chiamo si vedono le fontane prospicienti la piazza e alimentate dalle acque di raffreddamento portate all'esterno per abbassarne la temperatura prima di essere riutilizzate. Vasche che i ragazzi di allora usavano per fare bagni "fuorilegge", qualche volta finiti in tragedia.

Stesso discorso per la centrale di via Bazzi, nata durante il

Ventennio e anch'essa importante per lo sviluppo industriale e per fornire un servizio agli utenti che vivevano nei nuovi quartieri abitativi sorti in questa parte di Milano, in espansione come il resto della città.

Anche in questo caso il "contenitore", il complesso edificato per ospitare la centrale con le sue complesse macchine, non è un semplice edificio, ma l'esempio dello stile che era in auge a quei tempi con le sue linee architettoniche ra-

zionaliste esaltate dal bianco del materiale usato per la costruzione. A chiudere, per ora, queste rassegne, una interessante conferenza sul tema delle centrali elettriche, partendo da quelle valtelinesi fino ad arrivare, seguendo idealmente il percorso della "corrente", quelle di Milano.

Sergio Biagini



## Il Plastic fra Ambrogino e sfratto

→ segue da pag. 1

### Nuove tendenze?

"I ragazzi giovani ma anche non più giovani hanno voglia di divertirsi, e Milano che cosa propone?" - si chiede Sergio. E Lucio Nisi rilancia: "E la città che cosa sta proponendo per l'EXPO? Siamo alla soglia dell'EXPO e non sanno cosa devono fare; fanno i grattacieli per vendere a 7-8 mila euro a metro quadro, e i ragazzi cosa fanno? Si parla di Milano europea, ma che cosa c'è? Nel centro di Milano, di sera non esiste un bar aperto, ci sono solo i baracchini."

### E i problemi tipici della cosiddetta movida?

Sappiamo che la gente deve anche dormire, ma noi siamo in un'isola felice, noi non disturbiamo, non ci sono abitazioni vicino. Siamo stati i primi in Italia ad avere le guardie giurate e adesso faremo un accordo coi City Angels per presidiare il parco e l'area intorno al Plastic. Adesso non c'è controllo, spaccano i vetri delle macchine parcheggiate e non vengono mai individuati i responsabili."

### Quindi siete soddisfatti del riconoscimento?

"Ne siamo fieri, è il primo locale che lo riceve; il Plastic porta lustro alla città ed è conosciuto in tutto il mondo; d'altronde è una azienda che

dura da 30 anni, quindi qualcosa di buono c'è...."

Accanto alla bella notizia, però, ce ne è una che preoccupa ormai da mesi. Lucio Nisi e i

questa scadenza ormai prossima. Abbiamo proposto l'acquisto della nostra porzione, abbiamo chiesto una proroga a dicembre 2011, intanto per quella data non avranno certo



L'edificio che ospita il Plastic

suoii 3 soci: lo sfratto che incombe sul locale, con scadenza del contratto a fine giugno 2010. Il problema è "semplice": la proprietà ha costituito una società per la ristrutturazione dell'edificio, alquanto vetusto e in cattive condizioni, al fine di innalzarlo e costruire dei mini appartamenti da affittare.

E' chiaro che in questa ottica la presenza di una discoteca a piano terra può creare dei problemi, e quindi....sfratto!

"Abbiamo avuto lo sfratto tre anni fa, poi ho versato alla proprietà 300.000 euro documentabili per avere una proroga di 3 anni da utilizzare per la ricerca di un accordo; - dice Lucio Nisi - la proprietà però non ha voluto trovarlo e quindi adesso siamo qui con

terminato i lavori, ma non c'è dialogo."

### Non siete però soli nella difesa del Plastic...

"Oh no, anche su iniziativa di Fiorucci sono state raccolte 17mila firme per salvare il Plastic, oltre a due gruppi su Facebook, uno "Save the plastic" e l'altro "Non vi azzardate a chiudere il Plastic" che hanno raccolto migliaia di adesioni e messaggi." Provare a vedere per credere. Avvicinandosi alla scadenza dello sfratto, sicuramente ci saranno altre iniziative, anzi Lucio Nisi chiede l'aiuto delle Istituzioni milanesi: "Si assumano la responsabilità dell'Ambrogino d'oro che ci hanno dato e ci diano una mano a restare."

Stefania Aleni

## LA ZONA 4 SECONDO SAMANTHA

### 4. Piazzale Dateo

Ciao, sono sempre io, Samantha. Niente preamboli e passiamo dritto a Dateo, che prima di diventare un piazzale era una persona. Allora, questo Dateo (741-799, praticamente contemporaneo di Carlomagno)



su il monastero di San Salvatore al Bocchetto...boh...insomma volevo dire che Milano si è sempre presa a cuore i suoi bambini abbandonati oppure orfani, tanto che fino a pochi anni fa c'erano i martinitt e le stel-

line, che avevano una divisa grigia, e quando moriva qualcuno granoso e gli facevano il funerale, la famiglia, per far vedere che era granosa anche lei, faceva l'offerta, e allora 'sti bambini andavano in gruppo dietro al funerale così la gente vedeva che quelli del morto erano granosi e avevano fatto l'offerta, che allora funzionava, ma con i ragazzi di adesso figuriamoci, trasformerebbero il funerale milanese nel funerale di New Orleans dal casino che farebbero. Forse per questo i martinitt e le stelline non ci sono più. Ciao a tutti e alla prossima.

Samantha

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

**QUATTRO**

**RICHIEDETECI UN PREVENTIVO  
Sconti per inserzioni ripetute!**

Tel 02 45477609  
E mail: quattro@fastwebnet.it  
www.quattronet.it

Da13 anni QUATTRO racconta la vostra zona

**OTTICA**  
IMPERATORE

vieni a visitare il nuovo punto vendita, potrai effettuare un

**TEST VISIVO COMPUTERIZZATO GRATUITO**

**SCONTO 20%** su occhiali da sole

**SCONTO 30%** su occhiali da vista

convenienza, cortesia e professionalità per ogni tipo di vostra esigenza visiva

Vi offriamo gratuitamente una verifica e sistemazione del vostro occhiale

P.zza Imperatore Tito, 4 - Tel. 0239844059

**DOGNINI**  
MILANO

Via Cadore 30 - tel 02 55010524

**Voglia di nuovo look?**  
**DOGNINI Milano**  
ti aspetta con la nuova collezione autunno-inverno

**Orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00  
Giovedì e venerdì 9.00-20.00**

### FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)  
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI  
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano  
335/5338835

GIALLOQUATTRO/21

## QUANTE VOLTE E' MORTA JENNIFER?



Con Peter scambiate gli auguri natalizi. Di solito scrive lui per primo, da Sidney, e sono biglietti molto anglosassoni, grandi e variopinti. Quest'anno lo hai preceduto, e ti è sfuggita una riga in più. "Come sta Jennifer?" hai scritto, in italiano, dopo aver scartato un "How is Jennifer?" del quale non ti sentivi tanto sicuro, perché con i dialetti te la cavi, ma con le lingue straniere resti un disastro. Hai conosciuto Peter più di vent'anni fa, nella ricca provincia padana dove ti avevano mandato fresco di nomina a commissario. Anita ti aveva appena lasciato, per tornare nella sua reggia pacchiana a Valparaiso (vedi "Volter"), ma tu l'avevi sempre nella mente, bella e balzana com'era. Per non impazzirci, quand'eri libero dal servizio andavi per campi a fotografare insetti, la vecchissima Canon FP caricata a CT18, più il soffietto e il flash elettronico. Hai incontrato Peter lungo un filare di salici. Era un omone dal grande viso sorridente, un ciuffo di riccioli biondi sulla fronte, gli occhiali appannati dal sudore, e una soma fatta da retini e barattoli che gli pendevano dalle spalle e dai fianchi. Era un entomologo ricercatore, venuto in Italia per applicare alle coltivazioni certe metodologie antiparassitarie basate sulla sterilizzazione degli insetti infestanti maschi, o qualcosa del genere, il suo italiano faceva il paio con il tuo inglese, le sfumature andavano perdute. Avevi chiaro solo che collaborava con l'università, e che l'alta e filiforme ragazza, sempre in minigonna e sempre in bicicletta, che vedevi prima di cena in mezzo a una combriccola davanti a uno dei bar della piazza era sua figlia. Jennifer, senza curve, i capelli color tabacco sciolti sulle spalle, gli occhi verdi sgranati sul mondo in mezzo a un universo di lentiggini sopra la pelle di latte, androgina e bellissima nei propri quindici anni. Il suo sorriso sapeva di pulito e di sole. Intorno aveva i compagni di classe di una prima liceo scientifico che le serviva a non stare chiusa in casa e a imparare l'italiano, e che probabilmente non avrebbe neppure terminato, visto che il contratto di Peter sarebbe durato sei mesi. La madre era morta anni prima di cancro, e lei, bambina com'era, l'a-

veva assistita fino all'ultimo. Vedendoti passare ti salutava agitando la mano e gridando "Hi, Gualtiero". Rispondevi con un sorriso. Ma un giorno. Eri troppo poliziotto per non percepire. La compagnia era cambiata, non più i compagni di classe in bicicletta o cinquantino, ma ragazzi più grandi, moto e automobili. Passando li scrutavi, e sentivi in tutto ciò che avevano intorno l'aghiaccio inquietante e opaco che da sempre per te è l'aura del Male. "Hi, Gualtiero" continuava a salutarti Jennifer, e tu avresti voluto fermarti e tirarla via, magari spiegandole che i diavoli sono sempre a caccia di angeli. Peter non capiva i tuoi accenni velati, che la difficoltà di comunicazione rendeva ancora più oscuri. Finché, una notte, t'hanno telefonato dal posto di polizia dell'ospedale. "Commissario", c'è uno che parla mezzo americano che la cerca, gli hanno appena ricoverato la figlia". Ancora non sapevi cosa fosse successo, ma lo sentivi, l'aghiaccio del Male a riempirti i sensi. Jennifer in un lettuccio, fratture alla mandibola e al setto nasale, quattro costole incrinare, ferite lacerocontuse su gambe e braccia, ed ematomi su tutto il corpo; violentata da almeno quattro persone. "Disgraziati, ammazzarli quando li prendono" ha detto una grassa e attempata suora, e s'è segnata. Jennifer irrecognoscibile e persa, e accanto Peter, in lacrime, e un uomo quando piange fa impressione, ma se è grande e grosso fa impressione ancora di più. Lei ti ha guardato con gli occhi non più verdi, e ha accennato, per il poco che la frattura alla mandibola le permetteva, un sommesso "Hi Gualtiero". Le hai accarezzato la mano ancora sporca, le unghie che trattenevano terra e forse anche la pelle di chi l'aveva assalita. Era pratica di arti marziali, s'era difesa, facendoli imbestialire. "Li prendo,

giuro che li prendo" hai detto. In questura t'hanno subito guardato storto. "Gualtiero, attento a non farmi casini" ti ha avvisato il capo di allora, che la pensava uguale a quello di adesso, primo evitare le grane. Tu passavi per essere il migliore, t'eri fatto le ossa per strada e negli stadi, mai mandato un altro avanti a te, mai mollato uno che avevi deciso di fermare fosse pure in mezzo a mille come lui; in più sapevi scrivere rapporti e relazioni come nessuno, e i sottoposti borbottavano brutto carattere, non dà confidenza, ma di palle ne ha tante e tutte quadre, e ti rispettavano. Appena arrivato in quella piccola città sonnolenta avevi preso una banda di rapinatori. "Gualtiero, ogni cosa con tatto, non farmi casini" ti ha ripetuto il capo lasciandoti

non fai resistenza" gli hai consigliato, ma con la mente invece gli gridavi stringi i pugni, colpiscimi, dammi il pretesto per farti sputare i denti. "Tu non sai chi è mio padre" t'ha detto rabbioso, e ha fatto per darti le spalle e tornare in casa. Sapevi anche troppo bene chi fosse il padre, ma allora ti illudevi che la legge dovesse essere uguale per tutti. Lo hai afferrato per un braccio, e lui s'è voltato, t'ha misurato e pesato, ha concluso di essere il doppio di te e t'ha dato una manata sul petto, facendoti finire contro un muro. Ti sarebbe bastato assestargli il primo ceffone per fargli capire quanto stesse rischiando, ma c'era di mezzo Jennifer, t'è partito anche il secondo, che gli ha rotto le labbra. Prenderlo lo hai preso, ma è stato come prendere l'aria. "Tu lo sai di chi è figlio quello? Lo sai in che guaio ci hai messi?" t'ha gridato il capo. "Ha fatto resistenza" hai replicato. "Come no; ma ha un bel certificato medico, e tu hai solo te stesso, e adesso chissà come ne usciremo" ha urlato ancora. "Come ne uscirà lui, caso mai: lesioni gravi, violenza carnale..." Non t'ha lasciato finire. "Ma quale violenza carnale! Queste troiette vengono in Italia apposta per farsi fottere, chi glielo ha detto a quella puttanelle di andare in giro con tutte le gambe di fuori che le si vedeva anche il culo! Ma quale violenza carnale! Prega Iddio che il padre del ragazzo non ti denunci lui per lesioni, altro che violenza carnale!" In meno di una settimana eri già trasferito a Milano, e cara grazia che era Milano e non l'Asinara, come usava una volta. Peter, salutandoti, ti ha abbracciato e ti ha detto grazie. Di cosa. "Hi, Gualtiero" ha bisbigliato Jennifer cercando di sorriderci, ma quel sole ormai era spento. Gli altri tre giovani erano emersi dalle loro fogne dorate in compagnia di stuoli di avvocati, e l'hanno tutti fatta franca. Da allora Peter, che pure avrebbe di che maledire Italia e italiani, ti manda gli auguri, ogni Natale, e di anni ne sono passati, tanti che questa volta ti sei lasciato sfuggire quella domanda. "Come sta Jennifer?" hai scritto. Peter ha impiegato parecchio prima di risponderti. "Jennifer dies every day" hai letto: Jennifer muore ogni giorno. E di anni ne sono veramente passati, e di giorni ce ne sono stati tantissimi. Ti torna in mente la suora grassa e attempata: "Disgraziati, ammazzarli quando li prendono". Tu lo faresti. A mani nude. E non sentiresti il bisogno di segnarti. Anzi.

Giovanni Chiara



Olio su tela 80x100 di Domenico Marranchino

il caso. I giovani in moto e automobili erano spariti, ma i compagni di Jennifer t'hanno fatto i nomi. Le famiglie a trasecolare, mio figlio è in Inghilterra, mio figlio è alla Sorbona, mio figlio è in qualsiasi posto che non sia questo. Ma tu. Sbirri si nasce. Ci hai perso il sonno e l'appetito, finché in una sera di ovatta, per le strade senza marciapiedi lucide di umido del centro, in giro soltanto l'ombra di qualche gatto infreddolito, facendo la posta da solo ne hai pizzicato uno. "Devo chiederti un paio di cose" gli hai detto. L'odore aghiaccio del Male e quello acido dei troppi soldi. S'è scrollato per liberarsi del tocco leggero della tua mano. "Meglio se

LE PUNTATE PRECEDENTI SU  
WWW.QUATTRONET.IT

### Mens sana in corpore sano

## Accordo Coni-Ministero dell'Istruzione: lo sport entra nelle scuole primarie dalla porta principale

La Francia dedica all'insegnamento dello sport durante il ciclo scolastico ben 1680 ore, di cui 5 alla settimana nelle scuole elementari; l'Italia ne dedica solo 480: il confronto è impietoso. In una classifica virtuale dei Paesi europei più impegnati nel far apprendere le attività motorie ai propri bambini, ci precedono anche Svizzera, Inghilterra, Grecia, Germania e Svezia. Per ovviare a questa lacuna, il presidente del CONI, Gianni Petrucci, ha recentemente annunciato il varo di un'importante riforma per l'insegnamento dello sport nelle scuole primarie (le elementari, ndr). Il progetto pilota, varato a inizio dello scorso dicembre in accordo col Ministero della Pubblica Istruzione, è stato chiamato **Alfabetizzazione Motoria** e prenderà il via il prossimo 15 febbraio in 1000 scuole italiane. Approfittando della presenza nella nostra Zona della sede milanese del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (sita in Via Piranesi, ndr), siamo andati a parlare

con Filippo Grassia, da oltre 9 anni presidente del CONI di Milano e provincia.

### Presidente Grassia, cosa cambierà in concreto nelle scuole?

"Nella prima fase, il progetto sarà gestito economicamente dal CONI che si è assunto la responsabilità di selezionare e addestrare cento figure laureate in Scienze Motorie, che saranno chiamate **formatori**. Ad essi spetterà il compito di preparare i docenti che a loro volta affiancheranno gli insegnanti nel loro lavoro a scuola."

### Una novità assoluta per il nostro sistema?

"In realtà il CONI Milano, attraverso una triangolazione virtuosa con i Comuni e la direzione scolastica, svolge da oltre sei anni un'operazione simile nelle scuole di Milano e provincia (oltre tremila classi complessive, ndr) con un'attività denominata **Gioco Sport**, che prevede l'avvicinamento dei



giovani a cinque discipline sportive diverse, quattro di squadra e una individuale, con l'ausilio di docenti da noi formati e indicati."



Adesso, dunque, chi insegnerà lo sport ai bambini? "I maestri o le maestre, affiancati dai docenti che vantano

una preparazione specifica e offrono la massima competenza nell'apprendimento delle tecniche sportive. Per i nostri bambini e le loro famiglie sarà una garanzia in più."

### Come si articolerà il progetto?

"La prima fase di sperimentazione dell'**Alfabetizzazione Motoria** inizierà il 15 febbraio 2010 e sarà sviluppata fino al termine dell'anno scolastico in corso in ventuno province pilota; una per regione a eccezione della Lombardia, che ne ha due: Milano e Lecco."

### E cosa succederà alla formula **Gioco Sport**?

"In un recente incontro, il presidente Petrucci si è detto interessato a sviluppare un unico canovaccio per utilizzare al meglio le risorse a disposizione, attualmente finanziate per due terzi dal Comune di Milano e per un terzo dal nostro comitato provinciale. È la soluzione auspicabile per mettere a frutto l'esperienza maturata in questi anni e raggiungere al meglio tutti i ragazzi delle classi primarie." A quanto pare, insomma, il futuro dei nostri figli sarà sempre più legato a un corretto apprendimento delle tecniche e, si spera, dei valori dello sport. Giocando e divertendosi, naturalmente.

Alberto Tufano

CONI - Comitato di Milano e provincia  
Via Piranesi, 44/b  
Orari d'ufficio 9-13 14-18  
Telefono 02.799101  
02.799189  
www.milano.coni.it

www.quattro.net.it

il sito di  
**QUATTRO**  
IL NUMERO  
DEL MESE  
PROGETTI  
URBANISTICI  
ARCHIVIO  
TRE

**FEDELI**

Occhiali, lenti a contatto, liquidi  
Foto in 24 h  
Fototessere  
Lenti extrasottili progressive - bifocali  
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484



## Testimonianze del Tecnomasio Italiano Brown Boveri, per decenni importante presenza industriale in zona 4

C'è qualcosa, nel nome di una fermata della linea 3 della metropolitana milanese, a cui probabilmente non pensano le migliaia di passeggeri che ogni giorno entrano ed escono dalla stazione immersi nei propri pensieri. La fermata è quella di Lodi Tibb, e quel "qualcosa" è un pezzo importante della ricca storia industriale ed economica di Milano. La sigla Tibb infatti significa Tecnomasio Italiano Brown Boveri, una grande azienda che proprio su piazzale Lodi, all'angolo con viale Umbria, ha avuto per vari decenni i propri uffici e stabilimenti.

La sede era in un palazzo che risale nelle parti originali agli inizi del secolo scorso, ampliato nei decenni successivi proprio per accomodare una grande realtà industriale in continua espansione. «Si produceva di tutto, per clienti importanti come Fiat e Breda», ricorda Silvio Roberti, cremonese e dipendente della società per oltre trent'anni, dal 1959 al 1992. «Si realizzavano motori elettrici per l'industria, alternatori, turboalternatori e trasformatori, apparecchiature per la distribuzione dell'energia elettrica, quadri elettrici, motori marini. Tranne le carrozzerie per auto, insomma, facevamo davvero tutto». Roberti era inizialmente arrivato in Tibb per fare parte dell'ufficio tecnico, data la sua formazione di perito industriale. Si occupava della produzione di turboalternatori per la produzione di energia elettrica destinata alle grandi centrali elettriche. Negli anni successivi sarebbe poi passato all'ufficio commerciale, con mansioni più legate alla vendita e commercializzazione dei prodotti.

Dal punto di vista delle tecnologie di produzione, spiega Roberti, Tibb era un'azienda decisamente all'avanguardia, «grazie soprattutto al forte legame con la casa madre svizzera, una realtà di primissimo piano a livello internazionale. La divisione italiana aveva aggiunto al nome questa parola, "Tecnomasio", che letteralmente significa "paletta del disegno": una testimonianza della sua origine di azienda di progettazione, ma anche un segnale di quanto fossero importanti gli aspetti della ricerca e dell'innovazione nella cultura della ditta». Gli stabilimenti Tibb, oltre a piazzale Lodi, avevano sede sempre a Milano in via de Castiglia, e fuori città a Vittuone e Vado Ligure.

I capannoni di piazzale Lodi sarebbero stati dismessi negli anni '80, quando l'affollamento e la congestione rendevano Milano ormai inadatta a ospitare nell'area adiacente al centro una realtà produttiva di quelle dimensioni. Allora, in seguito alla chiusura degli impianti produttivi, nella sede, in cui Roberti continuò a lavorare ancora per un decennio nelle sue nuove mansioni commerciali, rimasero solo gli uffici. «Prima che chiudessero, eravamo cir-



Veduta aerea storica della fabbrica

ca 400 impiegati e un migliaio abbondante di operai», racconta Roberti. Una dimensione tale, aggiunge l'ex dipendente, da richiedere un'infermeria appositamente predisposta per la cura dei dipendenti: «Ufficialmente era stata predisposta unicamente per trattare con prontezza gli infortuni, che certo ogni tanto capitavano, anche se non erano quasi mai seri. Sembra paradossale, ma allora si faceva una prevenzione che per certi aspetti oggi potremmo invidiare. Ma grazie all'amabilità del dottor Pasotti, il medico di Rogoredo che la presidiava, l'infermeria per noi era molto di più di un semplice pronto intervento, era un punto di riferimento per tutte le questioni di salute fisica e psicologica. Il dottore era una vera e propria figura paterna per i giovani operai: dava consigli e pareri, ascoltava. Quando c'era un problema, anche non legato necessariamente all'infortunio sulla lavoro, potevi rivolgerti a lui con la certezza che ti avrebbe ascoltato».

Premure del dottor Pasotti a parte, tra un turno e l'altro si trovava il modo di ritagliare altri momenti di contatto e di incontro, osserva sorridendo Silvio Roberti: «Lo stabilimento era una specie di agenzia matrimoniale, visto che la maggior parte del tempo la si passava lì. Certo non nelle ore lavorative, ma durante la pausa pranzo, che durava ben due ore. Ci ritrovavamo nei bar piccoli e grandi di corso Lodi. Il Bar Italia era sempre pieno, così io andavo spesso con altri al Bar Messico. Allora, finalmente liberi e lontano dal controllo dei superiori, ci si poteva rilassare, e il "tu" prendeva il posto del "lei". Gli uomini giocavano a carte da una parte del bar, le donne stavano a chiacchierare dall'altra parte. Il loro angolo lo chiamavano scherzando "la zona delle mondine". C'erano sempre facce nuove, allora la popolazione era molto giovane e c'era sempre lavoro disponibile per i nuovi arrivati. Si mangiava, si scherzava e ogni tanto partivano le occhiate, le battutine. Si attaccava bottone così».

Anche lui è fra coloro che sul lavoro ha incontrato la futura moglie: Gianfranca Zuccollo, milanese doc. La signora lavorava nel centro meccanografico, «quello che oggi chiameremo Ced, centro di elaborazione dei dati», precisa lei, «dove mi occupavo della manutenzione delle schede perforate. Avevamo installato negli stabilimenti i primi impianti di aria condizionata dell'epoca, perché le schede avevano bisogno del fresco per mantenersi. Ma non pensate che avessero niente in comune con gli impianti di aria condi-

Entrata in azienda anche lei nel 1959, per una quindicina d'anni abbondante la signora Zuccollo lavorò tra quegli stanzoni riempiti da ingombranti cervelloni elettronici, in cui, aggiunge quasi sottovoce, «si sentivano colleghe raccontare situazioni che con un linguaggio più attuale potremmo definire di stalking, in quelle lunghe corsie in mezzo agli enormi scaffali». Nel 1975 decise di lasciare l'impiego, «dopo tre anni da mamma e impiegata, per dedicarmi interamente alla famiglia e stare più tempo con i figli».

Anche lei ha ricordi nitidi dei suoi anni in Tibb: «Fra noi lavoratori c'era una certa familiarità», racconta. «C'erano diversi colleghi che venivano da fuori Milano, ognuno da un paese diverso dell'hinterland o anche più lontano. Con il tempo, si affermò l'abitudine di invitarci l'un l'altro alle rispettive feste paesane, anche perché gli orari di lavoro erano tali che la maggior parte delle amicizie erano legate a quell'ambiente. Non c'erano molte possibilità di socializzazione al di fuori. Così ogni tanto qualcuno invitava tutti alla sagra del suo paese, la domenica. Ci si metteva d'accordo per prendere tutti insieme l'autobus, ci si trovava alla fermata e si partiva. Altri colleghi si aggiungevano lungo il tragitto».

Sulle questioni prettamente lavorative,

tare tutti fuori, senza violenza naturalmente, ma con molta decisione».

Momenti particolari, eccezioni rispetto a una quotidianità dove la regola era, ci tiene a sottolineare, una sobria normalità. «Si lavorava duramente, a ritmi serrati», conferma Roberti, «anche perché allora c'era la figura del capo-ufficio, una sorta di guardiano sempre presente e decisamente ligio al proprio dovere di controllo». Sebbene, chiarisce poi, «nei momenti difficili si creava una certa coesione. Certo, all'inizio erano gli operai a spronare l'intera azienda sulle battaglie per i diritti dei lavoratori, ma poi si univano regolarmente alla lotta gli impiegati, e alla fine, magari un po' timidamente, seguiva anche lo stesso capo-ufficio».

Il lavoro, ci tiene a precisare Roberti, non era impossibile, ma regolato con una notevole rigidità a partire dagli orari. E il servizio di sorveglianza aveva persino la facoltà di entrare nei servizi igienici. La settimana lavorativa, aggiunge l'ex dipendente, era intensa, comprendendo anche parte del fine settimana: «Il sabato si lavorava a orario pieno, anche se poi spesso si saltava la pausa pranzo contrattuale per poter uscire alle 16. E non avevano la possibilità di tenere alcun tipo di comunicazione con l'esterno, dal luogo di lavoro». Quando pensa che oggi si discute dell'uso (e dell'abuso) di internet e della posta elettronica da parte dei dipendenti delle aziende e della perdita di tempo che questo comporta, Roberti sorride: «Noi invece non avevamo nemmeno linee telefoniche esterne a disposizione. I telefoni erano solo per comunicazioni interne. Gli straordinari ci venivano pagati, ma alla fine della giornata eravamo così stremati da non poterne più».

Secondo la cultura dell'epoca, l'ambiente di lavoro era piuttosto formale, soprattutto per ciò che riguardava il rispetto dei rispettivi ruoli. «Operai e impiegati mangiavano separatamente, non c'era praticamente alcuna interazione fra di noi. Quando non andavamo al bar, ci si incrociava alla mensa Pellegrini, in via Sannio. Diciamo che si trattava di un'azienda sobria, mai invadente, e sicuramente non molto incline alle iniziative sociali, quelle che vanno molto di moda oggi. Anche perché i molti pendolari che arrivavano da fuori città non avrebbero avuto tempo per fermarsi, al fischio della sirena dovevano correre per prendere il treno. Dalla vicina stazione di Porta Romana tornavano a Lodi, Casalpusterlengo, Melegnano». L'assenza di attività ricreative non sembrava comunque un problema: «Nel complesso, mi sento di dire che le cose andavano bene così. Era una realtà severa, ma giusta. Di quelle di cui oggi, a giudicare da quanto sento e vedo, si sente forse un po' la mancanza».

Francesco Segoni



Il palazzo degli uffici con la vecchia insegna

zionata che conosciamo oggi: l'aria fredda usciva da un oblò aperto sul soffitto e puntato dritto verso il basso, non si potevano regolare bene né la temperatura né la forza del getto. Ne usciva un tale soffio d'aria gelida che persino in piena estate, mentre tutto intorno a noi imperversava un caldo torrido, al momento di portarci in quel punto degli impianti dovevamo indossare un cappotto invernale e un cappello in testa per resistere sotto quel getto».

il rapporto era buono, aggiunge la signora, precisando però che nei momenti di tensione sindacale il clima, com'è ovvio, ne risentiva: «In generale si andava tutti d'accordo, l'aria tendeva ad avvelenarsi solo nei momenti di trattativa serrata per i rinnovi contrattuali. Allora c'erano battaglie sindacali piuttosto serrate e i cosiddetti "crumiri" non erano visti certo di buon occhio. Ricordo che quando si scioperava gruppi di operai passavano negli uffici per por-

## “Evviva Milano in bici”, un libro per sole biciclette

Seconda "tappa" milanese per Anna Pavan che dopo il successo di "Milano è bella in bici" raddoppia con questo nuovo libro che sintetizza la grande esperienza di Ciclobby donandola a tutti i ciclisti. 22 sono gli itinerari tematici consigliati che si snodano nella nostra tanto nascosta città, quattro dedicati ai bambini.

Nei percorsi segnalati viene toccata anche la nostra zona. Ne sono esempi l'itinerario intitolato "alberi, fiori e frutti...veri o finti" che ci permette di scoprire decorazioni floreali, ma anche alberi storici e giardini nascosti tra le strade

cittadine. Questo itinerario tocca via Piolti de' Bianchi battezzata "via delle rose" a causa delle fitte rose rampicanti che assieme alla vite canadese imbrigliano il palazzo al civico 38 e che in maggio trionfano di colori. E segnala anche via Hajech al 22 dove folti gelso-



Edizioni Milano Expo  
Autore Anna Pavan  
Costo 10,00 euro, Pag. 160

mini ricoprono le facciate.

Un altro itinerario curioso è quello intitolato "le mura di Milano", che ci conduce ovviamente in Porta Romana ove troviamo uno dei bastioni meglio conservati di Milano e ci fa risalire viale Caldara.

Il terzo ed ultimo percorso che

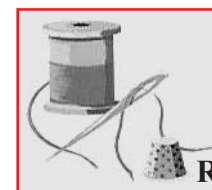
prendo ad esempio è "ritratti e moti" che tocca via Pier Lombardo, ang. via Vasari dove una palazzina degli anni trenta riporta la data di conclusione della casa con un grande fregio e la scritta "A fundamentis anno Domini MCMXXX perfecta". Poi passa davanti al 37 di via Fogazzaro che presenta un elegante cartiglio riccioluto con la scritta "amo il sole" e per via Spartaco 2 ove sul lato di viale Montenero segnala le scritte

che sintetizzano le attività umane. Insomma, per chi ama la bicicletta, per chi ad essa si vuole avvicinare o anche per chi ci vuole andare a piedi o con le bici del nuovo servizio di bike sharing, in questo piccolo e comodo libro si trova-

no molte idee e parecchie informazioni.

Certo se ci fossero più piste ciclabili, questi itinerari ce li potremmo godere maggiormente. Chi ha orecchie per intendere, intenda!

Lorenzo Baio



La Boutique  
del Rammendo

Rammendi invisibili  
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
tel 02.55.18.58.39

# L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani - Blog: [isoladiquattro.wordpress.com](http://isoladiquattro.wordpress.com)

## Danza che passione! Uno sport per crescere e per esprimere se stessi

L'inizio di un nuovo anno - tradizionalmente vissuto come momento di rinnovo positivo - potrebbe essere l'occasione giusta per approcciarsi e - perché no? - sviluppare nuove attitudini sportive. Noi dell'Isola inauguriamo, infatti, il 2010 proponendovi due modelli formativi legati al mondo della danza che si rivolgono soprattutto ai giovani. Attive nel territorio della Zona Quattro da diversi anni, le realtà artistiche sono: la **Scuola di Danza del Teatro Oscar**, nata attraverso l'esperienza oratoriale della parrocchia di San Pio V, offre corsi di danza aperti a tutti suggerendo tale sport come mezzo educativo per fortificare l'autostima e la personalità dei ragazzi; l'**Accademia Pier Lombardo**, sorta dalla collaborazione con il Teatro Franco Parenti, si propone come accademia professionale il cui obiettivo è quello di formare artisti completi e di alto profilo coinvolgendo gli stessi allievi negli spettacoli di propria produzione. In entrambe le scuole si richiedono impegno e costanza ma soprattutto si desidera offrire uno spunto educativo per una crescita armoniosa dell'individuo.

Chiara Orlandi

### SCUOLA DI DANZA TEATRO OSCAR

"La Scuola di danza del Teatro Oscar insegna ai giovani un giusto ed equilibrato rapporto con il proprio corpo, offrendo al tempo stesso un'occasione di socializzazione e un luogo umano dove crescere nelle relazioni e nell'autostima", così recita l'Attestato di Benemerenda Civica, Ambrogino d'oro, rilasciato alla scuola dal Comune di Milano lo scorso 7 dicembre. Abbiamo incontrato per voi Monica Cagnani, la direttrice artistica, per capire da vicino quali attività vengono offerte ai giovani con la passione per la danza e i motivi di questo prestigioso riconoscimento.

#### Come è nata la Scuola di Danza del Teatro Oscar?

La Scuola è nata dieci anni fa da un progetto educativo di don Stefano Buttinoni, allora sacerdote della parrocchia di San Pio V. L'idea era di "avvicinarsi ai ragazzi con la danza" offrendo loro un luogo di socializzazione e di incontro nel quale potessero scoprire, attraverso le tecniche di questo sport, se stessi e crescere insieme. Inizialmente avviata con un gruppo di adolescenti dell'oratorio, oggi la scuola vanta 370 allievi di diverse fasce d'età.

#### Quali corsi offrite ai ragazzi?

Ogni corso è strutturato in più livelli che vanno dalla propedeutica ai corsi più avanzati di danza classica e moderna a seconda del livello raggiunto dagli allievi. Abbiamo poi un corso di avviamento alla danza per i più piccoli e due corsi per gli adulti, di aeropilates e di danze caraibiche. Essendo la Scuola basata su un Progetto educativo, l'offerta è molto più vasta per bambini e ragazzi. Per accedere a qualsiasi corso non si deve superare alcuna selezione. Durante l'anno, a primavera, gli allievi sono tenuti a sostenere un esame che ne valuta i progressi e, soprattutto, il livello motivazionale, fondamentale affinché il progetto abbia successo.

Ci può parlare del Progetto educativo? Prima di tutto si crede nei ragazzi che sono al

centro del progetto. Vogliamo che arrivino a riconoscere i loro limiti fisici ed emozionali per far sì che possano aumentare o fortificare la loro autostima. Sono in un'età molto difficile, l'adolescenza/gioventù, quindi bisogna aiutarli a crescere nel modo migliore. Teniamo in conto la persona nella sua complessità di impegni ed interessi: la danza è importante così come la scuola, la vita sociale e le amicizie.



La danza non li deve portare a trascurare gli studi. Questo mondo è difficile ed estremamente selettivo e anche se la loro preparazione tecnica glielo permetterebbe, pochi dei nostri ragazzi vorrebbero continuare per questa strada professionalmente. La danza è un mezzo educativo e non un fine. Il Progetto si impegna a far sì che i ragazzi diventino consapevoli di se stessi. Quello che chiediamo è una disciplina ferrea, tipica di questo sport, ma da acquisire non in un ambiente competitivo bensì solidale e che possa stimolare la crescita. Si chiede puntualità, come primo elemento di rispetto verso se stessi e verso gli altri; impegno personale che, solo se sempre al massimo, permette di raggiungere qualsiasi meta. Educiamo alla scelta e alla presa di coscienza degli impegni che, una volta scelti, vanno portati a termine. Al primo posto c'è il rispetto per se stessi. Per ciò che sono.

#### Spesso per la danza e in particolar modo per le ballerine, si parla di problemi legati all'alimentazione. Come rispondete voi nel progetto?

Altro punto fondamentale del progetto è proprio l'acquisizione di una piena consapevolezza e cura del proprio corpo a partire dall'alimentazione, dal riposo, dall'igiene, per essere sempre al meglio per se stessi. Il lavoro più grande lo fanno le insegnanti a lezione. Chiediamo il massimo ma sempre in un ambiente umano e di crescita continua e reciproca. Frequentemente è qui con noi una pedagoga, Sonia Paltanin. Il suo compito è quello di tenere i contatti con le famiglie, di incontrare docenti e allievi, di valutare e aiutare a comprendere potenzialità e difficoltà di ogni singolo caso.

Simona Brambilla  
Irene De Luca

### ACCADEMIA PIER LOMBARDO

Talento passione forza di volontà dedizione e fatica: requisiti necessari per diventare un ballerino a tutto tondo. Anna Bartoloso, direttrice organizzativa dell'Accademia Pier Lombardo, racconta l'esperienza di molti giovani che transitano nelle aule di questa importante realtà culturale di Zona, riconosciuta peraltro dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali.

#### Come nasce questa Accademia?

L'Accademia nasce nel 2006 grazie a Susanna Beltrami, attuale direttrice artistica, con un passato notevole sia nel campo della didattica sia in quello della coreografia. Lei ha convogliato in questo luogo la sua esperienza. Il nome Pier Lombardo deriva dalla collaborazione con l'omonimo teatro, conosciuto anche come Franco Parenti.

#### Che cosa la caratterizza rispetto ad una scuola di danza?

La nostra è un'accademia professionale che dura tre anni al termine dei quali viene rilasciato un vero e proprio diploma. Ospitiamo ragazzi provenienti da tutta Italia e da tutto il mondo, che hanno dai 15 ai 25 anni e sono scelti tramite audizione. Si studia dalle 6 alle 8 ore al giorno e nel tempo restante i ragazzi frequentano la scuola dell'obbligo, perché la cultura è fondamentale per essere un buon ballerino.

Teniamo corsi anche per bambini e adulti, per avvicinare la gente a questa disciplina che coniuga arte e sport. L'accademia è anche un luogo di produzione di spettacoli, infatti vanta due compagnie: la Compagnia Pier Lombardo, della stessa Beltrami, di cui fa parte la grande Luciana Savignani, e la Giovane Compagnia Pier Lombardo. Gli allievi così hanno la possibilità di vedere come funziona la vita di un ballerino professionista, e a volte vengono coinvolti in alcuni progetti.

#### Come descriverebbe il percorso di crescita ed educativo che proponete?

Innanzitutto è richiesto un enorme impegno fisico, bisogna sviluppare resistenza e tenacia. Curiamo ragazzi in un'età molto difficile, quali sono l'adolescenza e la giovinezza, e che molto spesso vivono lontani dalla famiglia. Quindi il corpo docente cura anche l'aspetto uma-



no, dalla condivisione degli spazi e delle ambizioni, alle competizioni e rivalità che si possono creare. Dalla nostra accademia escono artisti completi, perché sviluppiamo non solo la tecnica ma anche l'espressività: insegniamo musica, teatro, arti marziali, oltre ovviamente a danza classica, moderna, contemporanea.

#### Parlando di impegno fisico e di età difficile, come vivono il proprio corpo in cambiamento i vostri giovani?

Noi auspichiamo che loro si impegnino nella cura del proprio corpo, diamo molta importanza alla giusta alimentazione. La magrezza da noi non è una questione di estetica, non deve diventare un'ossessione, non vige la politica del "costringere il corpo entro forme che lui naturalmente non ha". Alcuni tra gli allievi selezionati sono arrivati da noi con corpi "deformati" da un cattivo allenamento, ma con i giusti movimenti riusciamo a trasformare le loro linee. In realtà ripeto sempre che la testa modifica il corpo, quindi con la giusta tenacia ogni obiettivo è raggiungibile.

#### Che futuro si prospetta per i vostri ballerini? Dovranno fare i conti con la realtà esterna?

Anche in un'epoca di crisi i ballerini ben formati trovano impiego. La danza offre molte possibilità ed eventi in cui esprimersi. Pochi dei nostri ragazzi sono andati in tv perché c'è il preconcetto - in parte vero - che la qualità lì sia scarsa. Per lo più le aspirazioni riguardano il teatro e le Compagnie. Il clima italiano non favorisce questo tipo di scelta, quindi molti vanno all'estero. L'ultima tendenza nel nostro mondo è il prolungamento della carriera: il ballerino trentacinquenne è molto più magnetico sul palco, trasmette meglio il suo vissuto, quindi i nostri giovani devono fare i conti anche con questo.

Francesca Barocco  
Simona Brambilla



Rubrica a cura di Lorenzo Baio

## CURIOSI PER

## Natura

### IL GIARDINO DEI SEMPLICI

Nel futuro della nostra zona c'è ancora speranza di vedere un po' di verde e di odorare un po' di profumo? Sembra di sì. In quello che è ancora un esperimento di socializzazione, ovvero la Cascina Cuccagna, un agguerrito Gruppo Verde da anni cerca di reinterpretare gli spazi interni della corte con sensibi-



lità e competenza ricreando un orto completo ricco anche di erbe aromatiche ed essenze.

A questo lavoro certosino e di resistenza si va affiancando un nuovo strumento: una piccola guida al riconoscimento delle erbe aromatiche creato dal Circolo Zanna Bianca di Legambiente e intitolato "Il giar-

dino dei semplici della Cascina Cuccagna". Un piccolo aiuto per tutti coloro che sul proprio davanzale vogliono affrontare la cura di una piantina di basilico o di melissa. Un piccolo alloro o un simpatico issopo. A proposito, lo sapevate che la lavanda, oltre che come profumo, viene usata per cura-



re ferite da taglio e punture di insetti? E la strana melissa? Cura anche coliche e depressione. Se adesso vi siete incuriositi il costo del libricino è di 4 euro. Per trovarlo però chiamate il numero 349 2837305 e chiedete di Aurelia, non siate in imbarazzo. Se dite che siete lettori di QUATTRO magari vi fa uno sconto!





# Metanopoli, architettura esemplare (parte I)

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Alle porte di Milano, laddove la via Emilia lascia la Zona 4 alle ultime propaggini di Rogoredo, sorge Metanopoli, la "città del metano" voluta da Enrico Mattei per i lavoratori dell'Eni che a partire dagli anni '50 del XX secolo iniziarono a lavorare nei due nuovissimi palazzi di vetro, in una zona in cui allora c'erano solo risaie e campi di granturco. Concepita con criteri urbanistici d'avanguardia, essa ha mantenuto il suo aspetto originale, con case basse circondate da giardini e viali alberati.

La storia di Metanopoli ha origine alla fine degli anni Quaranta del Novecento, ed è legata allo sviluppo dell'industria petrolifera in Italia. Nel 1949 infatti Enrico Mattei assunse la direzione della SNAM, portando in breve l'azienda, dedicata all'incremento e alla gestione dei metanodotti, ad uno sviluppo tale da richiedere un centro di esercizio e manutenzione, oltre ad una stazione di gas compresso da trazione nelle vicinanze di Milano. La scelta cadde sul territorio di San Donato Milanese, a metà strada fra le zone di estrazione del metano padano e gli altiforni di Sesto San Giovanni. Qui nel 1953 vennero quindi realizzate le basi di Metanopoli: la stazione di servizio Agip, dell'architetto Mario Bacciocchi, e il Complesso industriale Snam progettato dagli architetti Bacigalupo e Ratti.

Sorto il primo nucleo di realizzazioni legate alle attività

produttive, Mattei si rese conto che l'afflusso di maestranze, impiegati e dirigenti, non era compatibile con la scarsità di alloggi in Milano, dovuta anche all'aumento della popolazione e alle ancora evidenti distruzioni belliche; decise così di concentrare in un unico luogo le attività direzionali e di gestione della Snam, e le abitazioni di operai, impiegati e dirigenti.

Il problema alloggi fu risolto incaricando l'architetto Mario Bacciocchi di progettare le prime case per i lavoratori; e mentre sorgevano gli edifici per il lavoro, vennero costruite di pari passo le case "a vita di vespa" di Vittorio Gandolfi, ruotate di 45 o 60 gradi rispetto alle vie; le palazzine a forma di "V" aperta disegnate da Nizzoli e Oliveri, che collaborarono anche con Annibale Focchi per le "case in linea"; e le "palazzine per dirigenti" caratterizzate da loggiati, progettate dal Bacciocchi.

Lungo la via Emilia si sviluppò così una collezione di pregiati esempi di architettura. Il 1° Palazzo Uffici, denominato "il castello di vetro", fu progettato da Marcello Nizzoli (progettista anche della mitica "Lettera 22" Olivetti) e Giuseppe Mario Oliveri nel 1955 a forma esagonale e costruito tra il 1956 e il 1957 dallo stesso studio. Alto 14 piani, ricalca in pianta la struttura della molecola degli idrocarburi, cioè composta da corpi esagonali sovrapposti, coniugando estetica e funzionalità. Sulla sommità dell'edificio Piero Porcinai, uno dei più



1° palazzo

grandi paesaggisti del '900 italiano, progettò anche un giardino pensile sul quale affacciava, all'epoca, l'appartamento di Mattei.

Il 2° Palazzo Uffici fu edificato dagli architetti Bacigalupo e Ratti tra il 1959 e il 1960, ed è caratterizzato da una pianta stellare a tre bracci a forma di Y, e alto 15 piani.

Il 3° Palazzo Uffici fu costruito dal 1971 al 1973 su progetto dello studio Albini-Helg-Piva, a 5 piani, e si sviluppa secondo una pianta a crociera con uno dei quattro corpi leggermente più corto a causa del preesistente edificio della mensa. Esternamente si presenta caratterizzato da rivestimenti di colore rosso scuro, di materiale fino ad allora impiegato per la carenatura delle barche, elemento decorativo e funzionale al tempo stesso.

Il 4° Palazzo Uffici venne rea-

lizzato nel 1984 dallo studio di architettura associato Bacigalupo-Ratti. La pianta del palazzo è formata da due volumi a "L", con facciata in calcestruzzo, esaltata dalla ricchezza della vegetazione circostante.

Il 5° Palazzo Uffici infine fu realizzato alla fine degli anni

'80 da Gabetti e Isola: seguendo il motto del bando "I giardini di...", si configura come un corpo a gradoni in cui gli elementi tubolari verdi (decorativi e funzionali, dato che servono anche alla gestione delle acque pluviali) e le vetrate in nuance ben si sposano con le terrazze-giardino. Tra i due corpi di fabbrica disposti ad anfiteatro si trova un piccolo parco con laghetto.

Più recentemente, nella stessa area, è sorto il Quartiere Affari; esso, progettato dallo studio, composto da nove edifici, connessi tra loro da spazi comuni, che rappresentano il cuore residenziale del Quartiere Affari. Tornando al quartiere alberato, sorto all'interno del Viale Alcide De Gasperi, a ridosso di questo l'architetto Bacciocchi realizzò nel 1955 l'unica vera piazza di Metanopoli, dominata dal complesso parrocchiale di Santa Barbara, di cui parleremo nel prossimo articolo. Altri elementi significativi furono poi i Laboratori di ricerca scientifica e tecnica di Bacciocchi che nel '55 realizzò anche una parte del complesso sportivo (il campo di calcio, la tribuna e il tennis coperto) mentre la piscina coperta è stata attribuita a Bacigalupo e Ratti e la piscina scoperta a Zoppini e Mattioni.

Fa parte di Metanopoli anche la zona residenziale di via Kennedy, via Triulziana e via Moro, nata per soddisfare la domanda di abitazioni conseguente allo sviluppo delle società dell'ENI. Quest'area si differenzia però da Metanopoli per la concezione architettonica (alti palazzi con appartamenti più eleganti) e urbanistica: i giardini condominiali sono qui rigorosamente recintati, laddove a Metanopoli sono aperti alla funzione di verde pubblico, denotando un cambiamento di filosofia del costruire la città.

Nel prossimo articolo esamineremo il gioiello artistico di Metanopoli, la succitata chiesa di Santa Barbara, caratterizzata da forme pseudo-quadrocentesche toscane-giganti.



5° palazzo

lizzato nel 1984 dallo studio di architettura associato Bacigalupo-Ratti. La pianta del palazzo è formata da due volumi a "L", con facciata in calcestruzzo, esaltata dalla ricchezza della vegetazione circostante.

Il 5° Palazzo Uffici infine fu realizzato alla fine degli anni

di Kenzo Tange, comprende alcuni edifici realizzati tra il 1996 e il 1998: residenze, spazi ad uso pubblico, palazzi per uffici e sedi di importanti aziende.

"Le torri lombarde" sono un complesso residenziale realizzato tra il 1996 e il 2000 dagli architetti Pensotti-Ubal-

## Il GAFM chiude l'anno 2009 con la Mostra di Arte Sacra

Si è chiusa con i tradizionali auguri di Buone Feste la mostra di "Arte Sacra", che è stata esposta nella sala Concilio della parrocchia San Nicolao della Flue. Alla presenza del Parroco, don Marco Bove e di Tiziano Collinetti e Stefania Aleni, consiglieri di Zona 4, sono stati distribuiti i diplomi agli artisti che hanno partecipato sia a questa mostra che ad "Al di là del muro", che era stata esposta lo scorso ottobre a Monluè. Tutti i presenti hanno concordato sul positivo andamento dell'annata appena conclusasi, tra cui spiccano le conclusio-



ni delle mostre Verga e Facchetti, i 4 eventi dedicati alla Polizia di Stato, ed infine la mostra "Al di là del muro" nel corso di "La Cultura si fa in quattro". Anche l'anno nuovo si presenta ricco di appuntamenti: il 15 marzo verrà esposta all'Accademia di Milano la mostra dal

titolo (provvisorio) "Arte, animali e terapia" dedicata al rapporto tra animali ed esseri umani, ed il 15 maggio si terrà una collettiva, a tema libero, presso la Parrocchia di viale Argonne. Procede inoltre la preparazione di altre due mostre, una dedicata ai pompieri e l'altra agli sport invernali, che si terranno durante il 2010 ma con date e tempi ancora da definire.

Infine, anche quest'anno, il GAFM organizzerà una mostra collegata a "La cultura si fa in quattro", insieme di eventi che anche nel 2010 verrà riproposta dal Consiglio di Zona 4.

Scopri come colpire nel segno...

creatività efficace  
concretezza  
tempi rapidi  
massima flessibilità  
prezzi competitivi  
servizio molto accurato

IMMAGINE COORDINATA  
PER LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Consolini & Faggi Pubblicità

Noi sappiamo  
come attirare  
l'attenzione.

Un'esperienza diretta lunga oltre 35 anni  
e un team di professionisti specializzati in diversi  
settori della comunicazione che conoscono a fondo  
il mercato, i consumatori, i desideri e le emozioni.

www.studioconsolini.it  
consolinisoci@studioconsolini.it

>> Sta arrivando il tesseramento 2010

FAI ANCHE TU LA TUA PARTE  
PER COSTRUIRE L'ALTERNATIVA

iscriviti al Partito Democratico nei circoli del tuo quartiere

**CIRCOLO ROMANA-CALVAIRATE**  
via Tommei 3/4 - tel. 327 3399963  
pd.romanacalvairate@gmail.com  
riunioni: martedì 19/01 e 2/02 dalle 21:00  
info: ogni domenica dalle 10:00 alle 12:00  
http://pdromanacalvairate.blogspot.com/

**CIRCOLO CARMINELLI**  
via Archimede 13 - tel. 339 7493923  
pdcarminelli@gmail.com  
riunioni: ogni martedì dalle 21:00  
info: ogni giovedì dalle 10:00 alle 12:00  
http://pdcarminelli.blogspot.com/





## Il sito "Forlanini Monluè" ha compiuto tre anni!

**L**e conferme ricevute via email all'epoca parlano chiaro: il sito internet [www.forlaninimonluè.org](http://www.forlaninimonluè.org) è stato "registrato" presso il provider nel novembre 2006: dunque, da allora, quasi senza che me ne rendessi conto, sono già passati tre anni. E pensare che questo sito era nato per caso: difatti, nei

dalla vertenza per i concerti a Monluè, ai lavori per la tangenziale, alla scuola mai riaperta di via Zama, e soprattutto agli eventi tragici di via Mecenate.

Fu proprio in occasione di questi ultimi che mi venne richiesto di far fare al sito il "salto": fare cioè da "giornale murale" per cercare di tenere

vello zonale.

I recenti eventi della "Cultura si fa in quattro" lo testimoniano, assieme alle recensioni di mostre GAFM in sedi cittadine come Palazzo Marino o la Loggia Mercanti.

Non sono mancati i gemellaggi con altri siti analoghi e non, nonché con altri organi di informazione (primo fra tutti il



propositi iniziali, doveva servire solo come archivio "on line" dei documenti del Comitato Forlanini, documenti che, fino ad allora, erano custoditi sotto forma di fotocopia da uno dei fondatori. Quasi subito però ci venne l'idea di usarlo come "piccolo notiziario" di quartiere e di "ospitare" alcune associazioni senza scopo di lucro sprovviste di sito proprio.

Inutile dirlo, nel giro di poche settimane le dimensioni (e l'impegno) mi erano letteralmente "esplosi" tra le mani. Ritornando con la memoria agli eventi di questi tre anni non posso non pensare a tutta l'attività artistica proposta dal GAFM, allo spazio concesso alla "Nostra Comunità" e alla "Bocciofila", senza però trascurare tutti gli avvenimenti pubblici avvenuti in quartiere:

il più possibile informati i cittadini in quelle convulse giornate di fine gennaio 2008 dove, ora dopo ora, venivamo raggiunti da aggiornamenti, voci, telefonate e quant'altro riguardasse la situazione del famoso incrocio "Mecenate Maderna".

Non sono mancate le attività meno "impegnate": anzitutto il mio "blog" dei libri, nato come sfogo sul quale pubblicare le mie impressioni riguardo ai libri che leggo (ne leggo davvero parecchi, ma riesco a commentarne solo circa uno su quattro ...) e che ho scoperto essere un'ottima vetrina per tutti quegli autori sconosciuti ma bravi che mi capita spesso di incontrare a mostre ed eventi.

Nato come "giocattolo" di quartiere, questo sito è diventato col tempo un oggetto a li-

mentale "QUATTRO"); non sono mancate neanche le manifestazioni di stima da parte dei lettori, anche di coloro che semplicemente vengono a leggersi le "ultime notizie". D'altra parte le statistiche (di Google) parlano chiaro, questo sito riceve una media di 20 visite al giorno: dunque ogni giorno almeno 20 persone trovano che questo sito possa contenere informazioni utili. E questo, in definitiva, è il motivo "chiave" per cui questo sito continuerà ad esistere: cioè mantenere la sua funzione di "servizio" a favore della collettività.

Ai visitatori del sito, e a tutti coloro che mi hanno incoraggiato ad andare avanti in questi tre anni, un grazie di cuore, e naturalmente arriverci su queste pagine!

Sergio Marini

## EVENTI GRATUITI

**LIBRERIA FABIO LIBRI**  
via Anfossi 5

12- 23 gennaio  
**MOSTRA FOTOGRAFICA**  
di Sergio Biagini



Personale di fotografie del nostro redattore Sergio Biagini.

Una dozzina di immagini in bianco e nero scattate in luoghi diversi, ma con un denominatore comune: una peculiare capacità di osservare il mondo circostante, la ricerca dell'attimo giusto per premere il pulsante o del particolare scovato con occhio indagatore per trasformare lo scatto non in una foto ma "nella" fotografia.

**GALLERY CAFÈ**  
via Anfossi 28

fino al 28 gennaio  
da lunedì a sabato dalle 10 alle 22  
in collaborazione con Famiglia Margini  
**RINASCITE**  
una collettiva di artisti

**FAMIGLIA MARGINI**  
via Simone D'Orsenigo 6

Mostra **SOCIAL CIRCUS**  
a cura di Grace Zanotto e Angelo Cruciali.

Orari: tutti i giorni dalle 15.30 alle 19.30  
Informazioni e appuntamenti 02 55199449 - 328 7141308

## CENTRO CULTURALE INSIEME

San Michele Arcangelo e Santa Rita  
Via dei Cinquecento 1a - [www.pmsr.it/ccinsieme](http://www.pmsr.it/ccinsieme)

Sabato 16 gennaio - ore 21  
Domenica 17 gennaio ore 16

Salone bar dell'oratorio  
Compagnia dei giovani "È BELLA MA È TARDI"

**PROSSIMA FERMATA OREZZOLI**  
Una commedia brillante, giovane, fresca, ricca di sorprese e di situazioni inaspettate

## ARCHI GALLERY OFFICINA DEGLI EVENTI

Via Friuli 15

Fino al 22 gennaio

Personale di  
**ROMANO BURATTI**

Orario: martedì-sabato 9.30-12.30 / 14.30-18.30



## LA CASA DELLA POESIA

Palazzina Liberty - Largo Marinai d'Italia

Domenica 17 gennaio, ore 18

**MEMORIA DA VIVERE: immagini, parole e melodie per il FUTURO**

a cura di A.M.A.T.A. onlus (Amici del Museo d'Arte di Tel Aviv)

«NON CHIAMARMI ZINGARO»  
Spettacolo di Pino Petruzzelli

Cena offerta dal Museo d'Arte di Tel Aviv con i sapori della cucina ebraica

Interventi di: **Ron Huldai, Tommaso Kemeny, Davide Meghnagi, Radu Mihaileanu, Diana Pavlovic, Alexian, Trio Nefesh**

STUDIO PROFESSIONALE

## SO-STARE INSIEME

Dott.ssa Antonella Contini

Dott.ssa Antonella Di Troia



In un tempo in cui lo scenario sociale va modificandosi, svolgere il ruolo di genitore e di figlio diventa sempre più complesso. Lo studio professionale "So-Stare Insieme" offre la possibilità di confrontarsi e conoscersi soffermandosi sulle tematiche relazionali genitori/figli per arrivare insieme a promuovere il benessere psicologico di bambini, ragazzi e genitori che affrontano l'importante percorso di crescita.



### So-Stare Insieme

vuole trasmettere il messaggio di quanto sia importante in alcuni momenti "sostare", ovvero fermarsi a pensare "insieme" con chi ha l'esperienza per guidare in una riflessione di senso, affinché si giunga alla possibilità di "saper stare insieme" imparando l'uso di linguaggi condivisi e condivisibili tra le generazioni.

**Antonella Contini e Antonella Di Troia sono Psicoghe dell'età evolutiva, iscritte all'Albo degli Psicologi della Regione Lombardia.**

### PROPOSTE DI ATTIVITÀ

Le proposte del nostro studio si rivolgono a genitori e figli che necessitano di un sostegno in un momento di difficoltà, e a tutte le agenzie educative che sono coinvolte in queste relazioni

#### CONSULENZA PSICOLOGICA

Lo studio prevede un percorso di consulenza rivolto alle famiglie e alle agenzie educative, e di eventuale psicodiagnosi e presa in carico terapeutica.

#### LABORATORI

A seguito di una valutazione, strutturazione di micro gruppi tematici rivolti ai bambini con l'obiettivo di lavorare su difficoltà relazionali ed emotive, avvalendosi della collaborazione di altri esperti (Psicomotricista, Logopedista, Neuropsicologo).



Viale Corsica, 1 20133 - Milano  
Dott.ssa A. Contini +39.339.3676592  
Dott.ssa A. Di Troia +39.338.6734260  
Fax +39.02.54120739  
@ [studio.sostareinsieme@gmail.com](mailto:studio.sostareinsieme@gmail.com)



## PER I BAMBINI

### LE MARIONETTE DI GIANNI E COSETTA COLLA

Teatro della 14° - via Oglio 18 - tel 02 55211300  
www.teatrocolla.org - info@teatrocolla.org

da giovedì 31 dicembre a domenica 17 gennaio  
**LA FRECCIA AZZURRA**  
di Gianni Rodari  
età consigliata: 5/11 anni  
scolastiche ore 10 - sabato e domenica

da venerdì 22 gennaio a domenica 31 gennaio  
**LA REGINA DELLA NEVE**  
di Hans Christian Andersen  
scolastiche ore 10 - sabato e domenica ore 16.00

### TEATRO ARCA

Corso XXII Marzo n. 23/15

Domenica 24 gennaio 2010 ore 11.00 e ore 16.30  
Compagnia Teatrale Sentichestoria  
**CUCI CUCI BUM BUM**  
Scritto e diretto da M. Cristina Ceresa  
Con Valeria Ferrario e M. Cristina Ceresa

età : 3-9 anni - ingresso: 5 € bambini, 8 € adulti  
Info e prenotazioni : www.sentichestoria.it  
info@sentichestoria.it - tel. 347 9704557

### LIBRERIA DEL CONVEGNO

Via Lomellina 35 - tel 02 743556

### LA DOMENICA IN LIBRERIA

Domenica 24 gennaio ore 11.00  
**IL TORTINO DI MAMMUTH**  
**GISELLA PIPISTRELLA - PAOLONA MUSONA**  
di Jeanne Willis e Tony Ross

### LIBRERIA NUOVA SCALDAPENSIERI

Via Don Bosco (davanti n° 39)

Ogni sabato alle ore 16.30, iniziative per i bambini; programmi su www.nuovascaldapensieri.it.  
Per info e prenotazioni: Tel/Fax 02-56816807.  
info@nuovascaldapensieri.it;

## SPETTACOLI

### TEATRO ARCA

Corso XXII Marzo n. 23/15

Stagione 2009/2010  
Direzione artistica musicale  
Adriano Maria Barbieri

Sabato 16 gennaio - ore 21.00  
e domenica 17 gennaio - ore 16.00  
CITTA' DI MILANO presenta  
**LA CANTATRICE CALVA**  
di E. Ionesco  
regia di Franco Maria di Pippo

Giovedì 21 gennaio - ore 21.00  
A QUATTRO MANI  
**DUO PIANISTICO**  
**DANILO LORENZINI**  
**E LUCA CIAMMARUGHI**  
L. van Beethoven: Sinfonia N. 5 in do minore  
P. I. Cajkovskij: Romeo e Giulietta ouverture-fantasia  
G. Gershwin: Rhapsody in blue

### POLITEATRO

Viale Lucania 16/18 - info tel 333 9819751  
www.ilpoliteatro.org

### IL CLAVICEMBALO VERDE

organizza un ciclo di 6 concerti, da gennaio a giugno.  
Primo concerto:  
giovedì 28 gennaio ore 21.00  
**DA BACH AI BEATLES**  
per quartetto d'Archi  
Ingresso gratuito per i soci de IL CLAVICEMBALO VERDE, per i non soci 10,00 euro.

### TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Biglietteria: 02 36503740

### CINEFORUM

18 gennaio  
**KATYN** di Andrzej Wajda

26 gennaio  
**IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE**  
di Mark Herman

1 febbraio  
**LA DUCHESSA** di Saul Dibb

Orario spettacoli: al pomeriggio alle ore 15.15 e alla sera alle ore 21.00  
I film saranno accompagnati da una scheda introduttiva e da un dibattito.



### TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - tel. 02 5455615  
www.teatrosilvestrianum.it

Sabato 23 gennaio ore 20.45  
Compagnia I BARLAFUSS  
**CHE BEL GENER... L'ERA EL ME GENER!!!**  
Regia di Marzio Omati

Sabato 6 febbraio ore 20.45  
Compagnia INSTABILE DEL FRANCISCUM  
**QUAND GHE' DE MEZZ I DONN... L'E' UN GRAN REBELLOTT**  
Regia di Aladino Bertoldi

### TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Biglietteria: 02 36503740

Fino al 31 gennaio  
**IL FABBRICONE**  
di Giovanni Testori  
drammaturgia di Emilio Russo  
Compagnia Tieffe Teatro Milano  
con la partecipazione di Mimmo Craig

Orario spettacoli: mar-gio-ven-sab ore 21.00; mer ore 19.30; dom ore 17.00

### PiM SPAZIO SCENICO

Via Tertulliano 68 - Tel/Fax 02 54102612  
info@pimspazioscenico.it  
www.pimspazioscenico.it

22-25 gennaio ore 21  
Fibre parallele  
**2. (DUE)**  
Con Licia Lanera  
Regia di Riccardo Spaguolo  
Progetto finalista a EXTRA - segnali dalla nuova scena contemporanea

30 gennaio-1 febbraio ore 21  
Korekanè/Elisabetta Gambi  
**STALLO, STUDIO PER UN'ANTICAMERA**  
Regia di Chiara Cicognani e Elisabetta Gambi



### TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14  
Biglietteria tel. 02 59995206

21-31 gennaio ore 21.00 (dom. ore 16.30)  
Produzione Teatro Franco Parenti  
**LULU'**  
di Carlo Bertolazzi  
regia di Andrée Ruth Shammah, con Sabrina Colli

14-24 gennaio ore 20.30 (dom. ore 16.00)  
**L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA**  
di Carlo Emilio Gadda  
interpretazione e regia di Fabrizio Gifuni

28 gennaio-14 febbraio ore 20.30 (dom. ore 16.00)  
Produzione Teatro Franco Parenti  
**ANTONIO E CLEOPATRA ALLE CORSE**  
di Roberto Cavosi  
regia di Andrée Ruth Shammah  
con Anna Maria Guarneri e Luciano Virgilio

### ORCHESTRA DA CAMERA MILANO CLASSICA

Tel 02 28510173 - info@milanoclassica.it

sabato 23 gennaio ore 21.00  
**CONCERTO STRAORDINARIO CON URI CAINE**  
In collaborazione con Teatro sociale di Como - As.li.co.  
ORCHESTRA 1813

Carlo Tenan Direttore  
Uri Caine Pianoforte  
Musiche di: Ludwig van Beethoven  
rivisitate da Uri Caine

Biglietto unico 25,00 euro

Domenica 31 gennaio 2010  
In collaborazione con l'Accademia Internazionale della Musica  
**ORCHESTRA BAROCCA DELL'ACCADEMIA INTERNAZIONALE DELLA MUSICA**

Paolo Rizzi Direzione  
Musiche di: Alessandro Scarlatti e Arcangelo Corelli

### TEATRO DELFINO

via Dalmazia 11



La Compagnia Teatrale amatoriale  
**ROGOREDO VIVERE**  
presenta  
domenica 7 febbraio - ore 15.30

**NAPOLI MILIONARIA**  
Commedia in tre atti di Eduardo De Filippo  
Regia di Felice Coppola

Il ricavato dello spettacolo è a favore della Cooperativa "Lo specchio" che dà opportunità di lavoro a ragazzi con handicap.

## Una serata con... Diego Parassole

Martedì 19 gennaio alle 21 presso la Nuova Libreria Scaldapensieri di via Don Bosco ci sarà una serata ad ingresso gratuito con Diego Parassole, noto al largo pubblico per la partecipazione a Zelig.  
Parassole usa l'arma della comicità per svelare aspetti cruciali della nostra vita quotidiana di cittadini e consumatori, ed anche nel suo nuovo spettacolo "CHE BIO CE LA MANDI BUONA!" (in scena in prima nazionale al Teatro della Cooperativa di via Hermada 8 a Milano dal 21 al 31 gennaio, per info: www.teatrodella-cooperativa.it) "affronta una serie di tematiche legate all'ambiente e all'ecologia in modo divertente, popolare e per certi versi anche scientifico".  
Nella serata di martedì Diego Parassole incontrerà il pubblico della libreria e presenterà brani dal suo nuovo spettacolo.



Il prossimo numero di



esce il  
9 febbraio 2010

Giuseppe 392.27.21.810

### Paradiso Onoranze Funebri

Via Giancarlo Sismondi, 53  
MILANO tel. 02.73.95.45.64  
FUNERALI COMPLETI  
SERVIZIO 24 h SU 24

**LIBRERIA NUOVA SCALDAPENSIERI**  
Libri, spazi, relazioni per scaldare il cuore e le idee di piccoli e grandi lettori.  
APERTI CON ORARIO CONTINUATO IL MARTEDÌ DALLE 10 ALLE 22 DAL MERCOLEDÌ AL SABATO DALLE 10 ALLE 19.30 (CHIUSI DOMENICA E LUNEDÌ)  
NUOVA SCALDAPENSIERI s.n.c di Cristina Zeppini & Massimo Zerbeloni  
Via Don Bosco di fronte al n. 39 / Via Breno, 1 - 20139 Milano (MM3 Brenta)  
Tel. e Fax: 0256816807 - P.I. e C.F. 05886230969  
Email: info@nuovascaldapensieri.it - www.nuovascaldapensieri.it

GENNAIO '10 LIBRERIA APERTA IL LUNEDÌ DALLE 15,30 ALLE 19,30

IL MARTEDÌ DALLE 10 ALLE 22

E DAL MERCOLEDÌ AL SABATO DALLE 10 ALLE 19,30

Bimbi e Famiglie SABATO 16 GENNAIO h 16.30 "GATTONANDO...SULLA LUNA" (dai 2 ai 4 anni); SABATO 23 h 16.30 "ORIGAMI IN COMPAGNIA, laboratorio e SABATO 30 h 16.30 "alla scoperta DELLA CACCA" laboratorio scientifico a cura di Editoriale Scienza

Adulti: 12 h 19.00 "UNA SERATA CON...TERRA DI VENTO" incontro dedicato alla associazione che si occupa di cooperazione internazionale in Palestina, MARTEDÌ 19 h 21.00 "UNA SERATA CON DIEGO PARASSOLE" l'attore ci propone brani dal suo nuovo spettacolo; VENERDÌ 22 h 19.00 "STORIE DI STORIE" presentazione del libro di P. Taboga.

Conferenze: SABATO 30 alle ore 10.30 conferenza su L'AGGRESSIVITA DEI BAMBINI

Corsi bimbi: musica in fasce, sviluppo musicalità, teatro-danza.

Corsi adulti: alla scoperta del disegno.



# IL CLAVICEMBALO VERDE CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2010

*Arte, Musica, Cultura ed Enogastronomia*



## TESSERABBONAMENTO 2010 OGNI ASSOCIATO HA RISERVATO PER IL 2010



### 6 CONCERTI

PRESSO IL POLITEATRO \* DI VIALE LUCANIA 18 - MILANO,  
NELLE SEGUENTI DATE:

- 1° GIOVEDÌ 28 GENNAIO ORE 21 **Concerto "Da Bach ai Beatles"** per quartetto d'Archi  
2° GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO ORE 21 **Concerto per Pianoforte** con musiche di Chopin  
3° GIOVEDÌ 11 MARZO ORE 21 **Concerto per Violino e Pianoforte** con musiche da film  
4° GIOVEDÌ 22 APRILE ORE 21 **Concerto "Da Mozart ai Queen"** per ensemble da camera  
5° GIOVEDÌ 6 MAGGIO ORE 21 **Concerto per Pianoforte** con musiche di Schumann  
6° GIOVEDÌ 3 GIUGNO ORE 21 **Concerto "Arie d'Opera"** con la partecipazione di Enrico Beruschi

\* Come raggiungere il Politeatro: Bus 77 - 84 - 93 - 95 - Metropolitana linea 3 gialla fermata Corvetto.

### AGEVOLAZIONI UTILI:



Da quest'anno abbiamo un **BROKER di ASSICURAZIONE, C.B.C. Broker**. Abbiamo predisposto, in esclusiva per i nostri Associati, alcune **CONVENZIONI**, in particolare, per l'AUTO, per gli INFORTUNI, per il RIMBORSO SPESE MEDICHE, per l'ABITAZIONE, per gli STRUMENTI MUSICALI.

Queste **CONVENZIONI** offrono: **1. Costi più competitivi** **2. Migliori condizioni contrattuali** **3. Massima attenzione alla liquidazione dei danni.** *Ma c'è di più, il "nostro" BROKER, a titolo completamente gratuito, fornisce sia una consulenza sulle polizze assicurative già in essere che un **check up personalizzato**.*

PER INFORMAZIONI E RICHIEDERE CONSULENZA E CHECK UP GRATUITI:

**C.B.C. Broker srl** - Corso Magenta 76 - 20123 Milano (MI)  
tel. 02.29060658 . fax 02.93662043. email: cantu@cbcbroker.it



### 11 NUMERI DELLA RIVISTA "SUONARE NEWS" E 4 NUMERI DEL TRIMESTRALE "VIVAMUSICA"



CHE PARLANO AL CUORE DEGLI APPASSIONATI E DEI MUSICISTI  
PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATI SULLA GRANDE MUSICA.

Ogni mese più di 100 pagine a colori.



### 11 CD DEI PIÙ GRANDI INTERPRETI

PER EMOZIONARSI CON LE LORO PIÙ BELLE ESECUZIONI.



### 5 REGALI:

CD "VIOLIN IN RED" CD "RIFLESSI" CD "RASSEGNA CASTROCARO"  
PAGINE MUSICA 2010 IL CALENDARIO 2010 DEL CLAVICEMBALO VERDE

### SERVIZI ESCLUSIVI:

PIÙ DI 25 INVITI PERSONALI AI CONCERTI AD INGRESSO LIBERO  
DELLE NOSTRE RASSEGNE

"LA MUSICA E IL BENE" - **Concerti negli Atenei di Milano** da marzo a giugno 2010

"MUSICA CLASSICA CITTÀ DI SEGRATE" da gennaio a maggio 2010

"CONCERTI IN PERIFERIA" a Milano da maggio a giugno 2010

... e ancora altri inviti ad eventi organizzati a Milano o  
in Monferrato da maggio a dicembre 2010.

### BENEFITS PREZIOSI:



SCONTI CON "I VIAGGI DEL SAPERE" E GLI EVENTI LEGATI  
ALLE RICORRENZE PIÙ IMPORTANTI DELL'ITALIA DELLE MERAVIGLIE.

Proposte di viaggio all'insegna della bellezza dei paesaggi, dell'arte, della musica e del divertimento a condizioni vantaggiose per i Soci del *Clavicembalo Verde*.

### CENA SOCIALE CON CONCERTO

DAL TITOLO "BUON COMPLEANNO CLAVICEMBALO VERDE"  
presso il Monferrato Resort di Cereseto (AL) tra le dolci colline del Monferrato,  
per condividere emozioni, attrazioni e sapori tipici.



### TESSERABBONAMENTO 2010 DELL'ASSOCIAZIONE

PER STARE INSIEME TUTTO L'ANNO.



## COME ASSOCIARSI AL CLAVICEMBALO VERDE

OCCORRE COMPILARE IL MODULO D'ISCRIZIONE ED EFFETTUARE IL VERSAMENTO,  
nella modalità a te più comoda indicata sul modulo, della quota associativa scelta tra le seguenti:

€ 100 come Socio ordinario € 150 come Socio sostenitore € 300 come Socio onorario € 500 come Socio benemerito

### BASTA UNA TELEFONATA

IL MODULO D'ISCRIZIONE PUÒ ESSERE RICHiesto  
via mail a [info@ilclavicembaloverde.com](mailto:info@ilclavicembaloverde.com) o telefonando alla nostra segretaria Gabriella:

**TELEFONO 3474718149**

**ASSOCIATI AL CLAVICEMBALO VERDE**  
PIÙ CHE UN'ASSOCIAZIONE, UN PUNTO DI RIFERIMENTO

CHIUSURA ISCRIZIONI  
SABATO 23 GENNAIO 2010



L'Associazione Culturale *Il Clavicembalo Verde*  
ha ricevuto nel 2009 l'Onorificenza "Ambrogino d'Oro"

Associazione Culturale *Il Clavicembalo Verde*  
via Salomone 61 - 20138 Milano  
[info@ilclavicembaloverde.com](mailto:info@ilclavicembaloverde.com)